

Signori Azionisti,

il presente documento rappresenta la relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del codice civile, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società stessa.

Note introduttive: Sintesi del risultato di esercizio

Ai sensi dell'art. 2364 c.c. e delle norme statutarie, si informa che l'Organo amministrativo di Acquadotto Lucano Spa nella seduta del 28/07/2023 con atto n. 61 ha determinato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 120.130 registrando un sensibile miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio precedente (perdita Euro 2.177.000).

La gestione aziendale, sia dell'esercizio 2022 sia quella prospettica 2023, è stata condizionata dai seguenti principali fattori che incidono sulla posizione patrimoniale-finanziarie ed economica della Società.

Hanno influenzato negativamente:

1. l'incremento dei costi energetici che hanno raggiunto, nella seconda metà dell'anno, livelli oltre ogni previsione, solo in parte compensati dalle misure del Governo centrale con il credito d'imposta riconosciuto alle "imprese non energivore";
2. l'ulteriore incremento dei costi energetici dovuti all'attivazione della fornitura di energia elettrica in regime di Salvaguardia dal 1 aprile 2022;
3. il risultato negativo della gestione degli impianti di accumulo, sollevamento, trattamento, distribuzione, depurazione delle acque e dei reflui industriali e delle reti di distribuzione di acqua ad uso industriale e di collettamento reflui siti nelle aree industriali, con particolare riferimento a quelli precedentemente gestiti dal Consorzio Industriale della Provincia di Potenza.

Hanno influenzato positivamente:

1. la fuoriuscita dal mercato di Salvaguardia, a partire dal 1 febbraio 2023, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP EE19 per la fornitura di energia elettrica;
2. la definizione della annosa controversia con il Banco di Napoli – Intesa Sanpaolo riferita al contratto-quadro del 20 marzo 2006 e all'Accordo normativo per l'operatività in strumenti finanziari derivati OTC su tassi di interesse e valute- disciplina contrattuale" ed ai contratti in derivati da essi disciplinati;
3. il contributo una tantum di Euro 15,5 milioni, previsto dall'art. 26 della L.R. n. 11 del 5/6/2023- Legge di stabilità regionale 2023- allo scopo di evitare gli incrementi tariffari conseguenti all'aumento del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica sostenuto nel corso dell'anno 2022;
4. l'assegnazione del contributo di Euro 13,4 milioni di cui alla L.R. n. 35 del 9/12/2022, Art



9-Risorse finanziarie per interventi di contrasto all'emergenza idrica - Le risorse finanziarie riallocate nel bilancio regionale, a seguito della soppressione dell'Autorità Interregionale di bacino della Basilicata, a norma dell'articolo 12 della legge regionale 13 marzo 2019, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2019", sono destinate a interventi per contrastare l'emergenza idrica da gestire a cura dell'Acquedotto Lucano;

5. il finanziamento erogato da CSEA- Cassa per i servizi energetici e ambientali- di Euro 6,8 milioni, previsto dalla Delibera n. 229/2022/R/IDR del 24/5/2022, concesso a seguito di motivata istanza, al fine di fronteggiare le maggiori spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica;

6. la definizione di piani di rientro con i fornitori più significativi, tra i quali i due principali fornitori di energia elettrica che rappresentano i maggiori creditori al 31 dicembre 2022.

Si rappresenta, inoltre, che si è addivenuti al risultato sopra indicato dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti per Euro 8.559.000, ammortamenti per Euro 4.925.000 ed iscritto imposte di competenza (correnti e differite) per Euro 1.386.000. La gestione finanziaria, infine, è stata positiva per Euro 2.399.000, grazie anche ad una attenta gestione degli incassi dai clienti.

Note introduttive: La tempistica di approvazione del progetto di bilancio

Si rappresenta che la società, ai sensi del Titolo IV all'art. 25 dello statuto della Società, ha differito l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2022 nei termini di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di poter acquisire quegli elementi probativi necessari per corroborare le stime dell'Organo amministrativo, utili anche a riflettere nel bilancio le risorse aggiuntive - finalizzate a contenere l'impatto dei maggiori costi energetici sull'altrimenti inevitabile incremento della tariffa- che la Regione Basilicata, come anticipato nel corso dell'ultima Assemblea dei Soci tenuta il 13/01/2023, aveva intenzione di inserire nel Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025.

Infatti, l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Basilicata e gli atti amministrativi connessi allo stanziamento dell'ulteriore contributo regionale si sono protratti oltre il mese di giugno 2023. Nello stesso periodo, inoltre, è stato possibile definire anche la annosa transazione con il Banco di Napoli – Intesa Sanpaolo e, pertanto, anche gli effetti positivi dell'evoluzione del contenzioso instaurato nei precedenti esercizi sono stati recepiti nel bilancio di esercizio 2022.

Tenendo conto di quanto sopra riportato, in costante aggiornamento con il Collegio Sindacale, l'Organo Amministrativo ha provveduto:

1. a rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 28/07/2023;
2. a convocare l'Assemblea dei Soci in data 28/08/2023 alle ore 8 (in prima convocazione) ed in data 30/08/2023 alle ore 10,00 (in seconda convocazione).

Struttura di governo della società e normativa del S.I.I.

L'attività e la struttura di Acquedotto Lucano Spa sono regolate dalle norme contenute nello statuto da ultimo modificato nell'Assemblea dei Soci dell'11/01/2017. La Società è amministrata da

un Amministratore Unico nominato nell'Assemblea dei soci del 07/07/2021 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

Acquedotto Lucano, con la forma giuridica di una società per azioni, quale gestore unico del servizio idrico integrato nel territorio regionale, ha il capitale sociale interamente posseduto da 119 Comuni e dalla Regione Basilicata, rispettivamente, per il 51% e il 49%.

La gestione del servizio idrico integrato è regolata dalla Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo (Egrib) da ultimo modificata nel corso del 2018.

In sintesi, la cornice legislativa nazionale di riferimento è costituita, in particolare:

1. dal D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
2. dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali,
3. nonché dalla normativa regionale attuativa.

Inoltre, il settore idrico è regolamentato dalle disposizioni dettate, in particolare, dall'Autorità nazionale di settore ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che, oltre a svolgere un ruolo rilevante inerente il controllo e monitoraggio, definisce regole-quadro che gli Enti d'Ambito declinano in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti locali, con inevitabili ricadute sull'organizzazione, la pianificazione, la tariffazione e la gestione del servizio.

Nell'anno 2022 ARERA ha proseguito il percorso di regolazione avviato negli anni precedenti basandosi sugli obiettivi strategici e le principali linee di intervento previste all'interno del Quadro Strategico 2022-2025. Tra i principali obiettivi strategici del Quadro si annota la promozione dei livelli di qualità e delle tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici, che prevede interventi volti all'adeguamento della disciplina della qualità contrattuale e l'espletamento delle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante.

In relazione agli atti formali svolti dall'Ente Regionale di Controllo, si rappresenta che in data 8/11/2022, l'Assemblea dell'Ente di Governo d'Ambito EGRIB, con Deliberazione n. 8/2022, ha approvato il Piano Economico-Finanziario, il Piano degli Investimenti ed il moltiplicatore tariffario per il biennio 2022 e 2023 ai sensi della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021- Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato – e della successiva Deliberazione n. 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022- Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022.

Con Deliberazione 20/6/2023 n.276/2023/r/idr - Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall'Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata – è stato approvato il moltiplicatore tariffario per gli anni 2022 e 2023.

Andamento della gestione nel 2022 e fatti di rilievo connessi al bilancio di esercizio 2022

Il contesto internazionale

Come noto, l'anno 2022 è stato caratterizzato da molte incertezze, specie a livello macroeconomico, connesse, in particolare, con l'andamento del mercato dell'approvvigionamento di materie prime e, soprattutto, dell'energia.

L'aumentato rischio geopolitico, dovuto in particolare al conflitto armato scoppiato il 24 febbraio 2022 tra Russia e l'Ucraina, ha ulteriormente accelerato la crescita, già in atto dalla seconda metà del 2021, dei prezzi energetici, raggiungendo livelli elevatissimi nei mesi di luglio ed agosto 2022. Tale scenario ha prodotto, oltre all'incremento dei prezzi dell'energia e del gas, una forte crescita dei costi dei prodotti chimici necessari per il funzionamento degli impianti di potabilizzazione e di depurazione.

Nel corso delle Assemblee dei Soci tenute nel corso del 2022 e, da ultimo, in quella tenuta il 13/01/2023, sono state rappresentate le criticità aziendali riferite alla situazione economica-finanziaria oltre che alle problematiche impiantistiche ed organizzative e le azioni messe in atto per superare il periodo particolarmente critico dei mesi trascorsi.

Tali criticità, attesa la crescente tensione finanziaria, hanno reso necessario, peraltro, rinviare le nuove assunzioni indispensabili per sopperire alla mancanza di professionalità e per garantire una più efficiente gestione del servizio.

Ciò nonostante, le azioni messe in campo, d'intesa con l'Ente di Governo d'Ambito e con il supporto concreto della Regione Basilicata, hanno permesso di raggiungere importanti risultati che hanno contribuito a superare le principali criticità evidenziate nella precedente Assemblea dei Soci del 5 maggio 2022.

Fatti di rilievo connessi con l'approvvigionamento di energia elettrica

Come noto, a partire dal precedente mese di aprile, a seguito della impennata dei costi energetici e della tensione finanziaria, la nostra società era entrata in regime di salvaguardia rispetto alle forniture energetiche; tale situazione ha contribuito ad aggravare ulteriormente l'onere della bilancia energetica.

Tuttavia, l'auspicata inversione dei trend dei prezzi energetici a partire dalla fine del 2022 unitamente al confermato supporto della Regione Basilicata, ha fatto sì che, nelle ultime settimane del mese di dicembre 2022, a seguito di un intenso lavoro, è stata perfezionata l'adesione alla Convenzione CONSIP EE19 per la fornitura di energia elettrica a partire dal 1 febbraio 2023. Tale azione ha consentito l'uscita dal mercato di salvaguardia per la fornitura dell'energia elettrica. La fornitura energetica attivata è basata sempre su un prezzo a PUN variabile ma con uno spread estremamente favorevole e pari a 2,16 Euro/MWh. L'applicazione di questo prezzo determina una previsione di spesa per il 2023 pari a circa Euro 33 milioni con un risparmio di circa 30 milioni di euro rispetto ad uno scenario di permanenza nel mercato di salvaguardia.

Altrettanto significativo è l'avvio all'esercizio di impianti fotovoltaici in autoproduzione. Nel 2022, in particolare, sono stati completati 6 impianti fotovoltaici che si aggiungono a quelli già in funzione.

Sono state esperite le procedure di gara relative alla fase di approvvigionamento delle elettropompe e precisamente per gli impianti ISI di Camastra a Trivigno (PZ), di Ginestrole a Marsico Nuovo (PZ), di Aggia e di Pietrasasso.

Sempre in tale ambito si segnalano gli ulteriori finanziamenti, per un ammontare di Euro 15 milioni, stanziati dalla Regione Basilicata a fine dicembre 2022 nell'ambito dei progetti FSC, per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tra cui un parco eolico da 4 MW presso l'impianto Camastra.

Fatti di rilievo connessi con i progetti di miglioramento di reti ed impianti

È proseguita, pur con le difficoltà organizzative più volte rappresentate nel corso delle ultime Assemblee dei Soci, la realizzazione dei progetti di miglioramento delle reti e degli impianti oggetto di finanziamenti. Con riferimento ai nuovi progetti ammessi a finanziamento nel corso del 2022, si segnalano:

1. quelli a valere sulla programmazione PNRR e REACT-EU finalizzati al miglioramento delle infrastrutture e la riduzione delle perdite idriche per preservare la preziosa risorsa "acqua" Con riferimento all'azione finanziata, per circa Euro 50 milioni, nell'ambito REACT-EU "Acquedotto Lucano Spa- riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile, mediante interventi di distrettualizzazione, digitalizzazione e monitoraggio.;
2. quelli ottenuti nell'ambito del PNRR sempre finalizzati al miglioramento delle infrastrutture e la riduzione delle perdite idriche. In questo caso sono stati ammessi a finanziamento, per l'importo di ulteriori circa Euro 50 milioni, le attività previste nel progetto "Servizi di rilievo, modellazione, ricerca perdite ed ingegnerizzazione reti. Lavori di realizzazione delle camerette per la distrettualizzazione e riduzione pressione nonché della sostituzione di tratti di condotte ammalorate. Fornitura e posa di contatori smart";
3. sempre nell'ambito del PNRR, quelli a valere sulla linea 4.1- Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico- Interconnessione dello Schema idrico del Melandro con quello del Marmo- che prevedono per il "Potenziamento ed interconnessione degli Schemi Idrici del Marmo e del Melandro" un finanziamento di ulteriori 10 milioni di Euro.

Altri fatti di rilievo

Si segnala, infine, che è proseguita l'azione finalizzata a regolarizzare la gestione dei flussi di cassa con azioni più incisive nell'ambito delle attività di recupero crediti e regolarizzazioni di posizioni creditorie rilevanti: tali azioni hanno contribuito a portare gli incassi a circa 76 milioni di Euro, con un incremento di oltre 7 milioni di Euro rispetto al 2021.

Un ulteriore positivo risultato conseguito a fine 2022 riguarda la rideterminazione del canone di locazione della sede di Potenza che porterà ad un risparmio annuo di circa Euro 150.000.

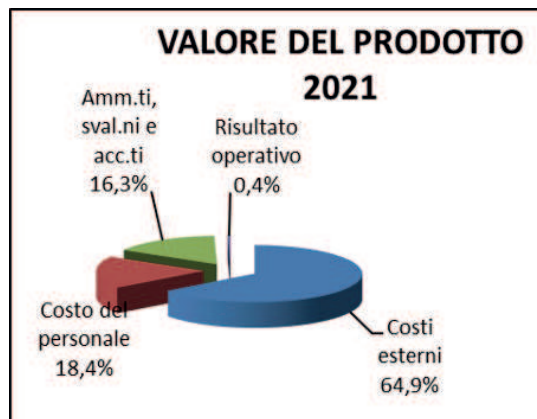
Principali dati economici

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato nel Conto Economico, le cui voci sono analiticamente commentate nella nota integrativa alla quale si rimanda. In sintesi, si

riportano i dati del conto economico riclassificato confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Configurazione a Valore aggiunto	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Differenza	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.852.154	62,66%	80.256.014	75,83%	(403.860)	-13,17%
Produzione interna	741.180	0,58%	366.505	0,35%	374.675	0,24%
Proventi diversi	1.008.600	0,79%	2.027.591	1,92%	(1.018.991)	-1,12%
Contributo in c/esercizio	45.836.223	35,97%	23.180.498	21,90%	22.655.725	14,06%
Valore della produzione operativa	127.438.157	100,00%	105.830.608	100,00%	21.607.549	0,00%
Costi esterni operativi	94.892.816	74,46%	68.667.858	64,88%	26.224.958	9,58%
Valore aggiunto	32.545.341	25,54%	37.162.750	35,12%	(4.617.409)	-9,58%
Costo del personale	19.591.523	15,37%	19.497.658	18,42%	93.865	-3,05%
Margine operativo Lordo	12.953.818	10,16%	17.665.092	16,69%	(4.711.274)	-6,53%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	13.846.719	10,87%	17.245.123	16,30%	(3.398.404)	-5,43%
Risultato operativo	(892.901)	-0,70%	419.969	0,40%	(1.312.870)	-1,10%
Risultato dell'area accessoria	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Proventi finanziari	5.116.519	4,01%	214.905	0,20%	4.901.614	3,81%
Ebit	4.223.618	3,31%	634.874	0,60%	3.588.744	2,71%
Oneri finanziari	(2.716.850)	-2,13%	(2.460.749)	-2,33%	(256.101)	0,19%
Risultato Ordinario	1.506.768	1,18%	(1.825.875)	-1,73%	3.332.643	2,91%
Risultato prima delle imposte	1.506.768	1,18%	(1.825.875)	-1,73%	3.332.643	2,91%
Imposte correnti sul reddito	2.075	0,00%	548.851	0,52%	(546.776)	-0,52%
Imposte anticipate	1.384.363	1,09%	(197.299)	-0,19%	1.581.662	1,27%
Risultato netto	120.330	0,09%	(2.177.427)	-2,06%	2.297.757	2,15%

Il valore della produzione operativa può essere rappresentato graficamente come segue:



Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

Il valore della produzione operativa, complessivamente, ammonta ad Euro 127.438.000 con un incremento di Euro 21.607.000 rispetto all'esercizio precedente. In particolare, nell'esercizio 2022 i ricavi di competenza, pari ad Euro 79.852.000, presentano un modesto decremento di Euro 403.000 rispetto all'esercizio precedente. I ricavi sono stati determinati applicando la tariffa per l'anno 2022 determinata dall'EGRIB a seguito dell'aggiornamento del moltiplicatore tariffario per il biennio 2022-2023 ed approvata dall'ARERA con Deliberazione n.276/2023/r/idr del 20/06/2023, tenuto conto dei conguagli da VRG.

La voce contributi in conto esercizio, pari ad Euro 45.836.000, presenta un incremento di Euro 22.656.000 rispetto al 2021 e si riferisce: a) per Euro 18,6 milioni al contributo annuo di cui all'art. 37 della LR n. 5/2015, per Euro 1.662.000 relativo alle risorse eccedenti il bonus riconosciuto alle famiglie disagiate residenti in Basilicata per i consumi delle annualità 2019 e 2020-2021; b) per Euro 15,5 milioni al contributo una tantum riconosciuto dalla Regione Basilicata con Legge

Regionale n. 11 del 5 giugno 2023, allo scopo di contenere gli incrementi tariffari conseguenti, nel rispetto della regolamentazione di settore, all'aumento del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica dell'anno 2022; c) per 2,5 milioni di Euro al "Contributivo ex CII perequativo potabilizzazione"; d) ed infine, per Euro 7,5 milioni, al contributo statale sotto forma di credito di imposta, spettante sull'energia elettrica acquistata ed introdotto dal Governo centrale.

I **costi operativi esterni**, di importo pari ad Euro 94.892.000, mostrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente per Euro 26.224.000 e riguardano, tra gli altri:

- **le spese per energia elettrica**, evidenziano un significativo incremento (Euro 55.188.000 nell'esercizio 2022 contro Euro 31.434.000 nell'esercizio 2021) pari ad Euro 23.754.000. Il deciso aumento della tariffa energetica è riscontrabile raffrontando i costi medi annuali per Euro/MWh, passati da circa 207 Euro/MWh dell'anno 2021 a circa 359 Euro/MWh del 2022;
- **i costi per manutenzione e gestione** degli impianti e delle reti, pari ad Euro 22.313.000, presentano un incremento di circa Euro 1 milione rispetto all'esercizio 2021 (Euro 21.285.000) anche a seguito della gestione delle reti e degli impianti posti nelle aree industriali ex-Asi Potenza;
- **i costi per i servizi di potabilizzazione e vettoriamento acqua**, pari ad Euro 4.504.000, presentano un modesto incremento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (Euro 4.269.000);
- **i costi per godimento beni di terzi**, pari ad Euro 2.267.000, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (Euro 2.235.000).

Il **Valore aggiunto**, pari ad Euro 32.545.000, presenta un decremento di Euro 4.618.000 rispetto al precedente esercizio (Euro 37.163.000) per effetto della dinamica dei ricavi e costi precedentemente commentata.

Di seguito si riportano le informazioni relative agli indici di produttività del lavoro ed il relativo confronto con l'esercizio precedente, determinati rapportando il numero medio dei dipendenti:

Indici di produttività	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
<i>Numero medio dipendenti occupati</i>	341	353	(12)
<i>Valore della produzione per addetto</i>	373.719	299.803	73.916
<i>Valore aggiunto per addetto</i>	95.441	105.277	(9.836)

I costi del personale fanno registrare un andamento in linea con il precedente esercizio evidenziando un modesto incremento di Euro 93.000 (Euro 19.591.000 nell'esercizio 2022 contro Euro 19.498.000 nel 2021) assorbendo il 15,37% del valore della produzione (18,42% nel 2021): il costo medio per addetto, pari ad Euro 57.000, risulta leggermente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 55.000).

Il **marginale operativo lordo**, pari ad Euro 12.954.000, mostra un decremento pari ad Euro 4.711.000 rispetto all'esercizio precedente (Euro 17.665.000), con una incidenza percentuale del 10,16% (16,69% per il precedente esercizio) rispetto al Valore della produzione operativa.

Il decremento è sostanzialmente attribuibile all'incremento dei costi energetici, pari nel complesso ad Euro 55,2 milioni, non coperti da ricavi netti in tariffa (Euro 25 milioni), dal contributo straor-

dinario della Regione (Euro 15,5 milioni) e dai contributi nazionali sotto forma di crediti d'imposta (Euro 7,5 milioni) e che, quindi, sono rimasti interamente a carico della Società per Euro 7 milioni; senza tale componente eccezionale, il margine operativo lordo sarebbe stato di circa Euro 20 milioni, superiore di Euro 2,3 milioni rispetto a quello del precedente esercizio.

Gli ammortamenti, pari ad Euro 4.925.000, presentano un decremento di Euro 113.000 rispetto all'esercizio 2021 (Euro 5.038.000). Il risultato operativo è influenzato significativamente dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di Euro 8.559.000, con un decremento di Euro 3.019.000 rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.579.000). L'ammontare delle svalutazioni è stato determinato sulla base di una puntuale valutazione delle principali esposizioni e tenendo conto dell'anzianità dei crediti stessi.

Il risultato operativo, negativo per Euro 893.000, mostra un importante decremento di Euro 1.313.000 rispetto all'esercizio precedente con una incidenza negativa sul valore della produzione, del -0,70% contro il 0,40% del precedente esercizio, per effetto di quanto esposto nei precedenti paragrafi.

La gestione finanziaria, presenta un saldo positivo pari a circa Euro 2.400 mila contro un saldo negativo di Euro 2.246 mila dell'anno 2021 con una variazione in aumento di Euro 4.646 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è stata determinata, principalmente, dal già citato accordo transattivo definito con Intesa San Paolo S.p.A. che ha determinato l'estinzione del debito residuo dello strumento finanziario derivato per Euro 2,6 milioni e il riconoscimento di Euro 2 milioni a titolo di parziale restituzione di oneri finanziari precedentemente versati all'Istituto e riflessi nei conti economici dei precedenti esercizi.

Al netto degli effetti della suddetta transazione, il saldo della gestione finanziaria continua ad evidenziare, comunque, un livello di tensione a causa dei ritardi nell'incasso dei crediti maturati e delle modalità di incasso per i contributi regionali finalizzati al contenimento del costo della tariffa che, a loro volta, determinano esposizioni nei confronti di istituti finanziari e ritardi nei pagamenti a fornitori con richiesta di relativi interessi moratori.

Il risultato ante imposte, positivo per Euro 1.507 mila (negativo per Euro 1.826 mila nel 2021), sconta imposte di competenza, correnti per Euro 2 mila ed il reversal di imposte anticipate per Euro 1.384 mila; pertanto, l'utile di esercizio ammonta ad Euro 120 mila (perdita di esercizio 2021 Euro 2.177 mila). I principali indici della situazione reddituale e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente sono riportati nella seguente tabella:

Indici di redditività	Anno 2022	Anno 2021	Variazioni
ROE NETTO	0,37%	-11,62%	11,99%
ROE LORDO	4,64%	-9,75%	14,38%
ROA	1,85%	0,34%	1,52%
ROI	-1,60%	0,78%	-2,38%
ROS	-1,12%	0,52%	-1,64%

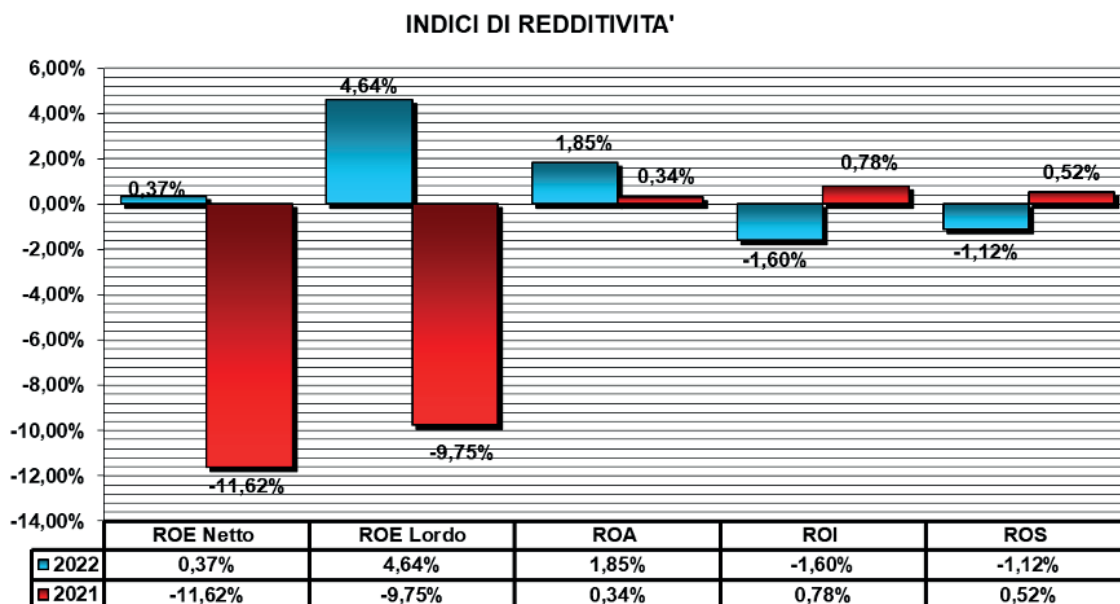
ROE: risultato netto/mezzi propri. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio

ROA: Ebit/capitale investito totale. Esprime il rendimento lordo corrente di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) effettuati dalla Società.

ROI: risultato operativo/ (capitale investito operativo – passività operative). Esprime la redditività caratteristica del capitale investito operativo

ROS: risultato operativo/ricavi di vendita. Esprime in termini percentuali il margine operativo realizzato sui ricavi della gestione caratteristica.

Gli indici evidenziano quanto già espresso a commento del Conto Economico: i dati relativi all'anno 2022 mostrano un miglioramento del ROE rispetto all'anno precedente ed un peggioramento del ROI e del ROS, essenzialmente per effetto dell'elevata incidenza del costo dell'energia elettrica. Di seguito si riporta, inoltre, un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:

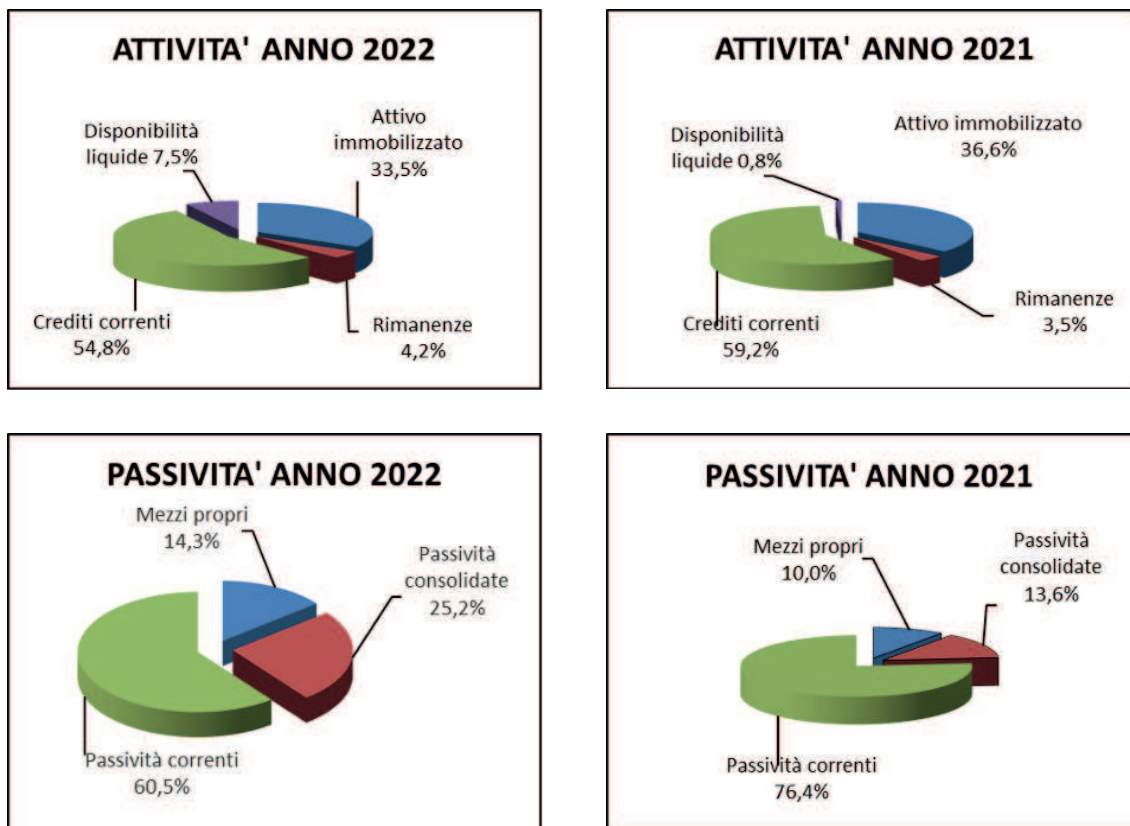


Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CAPITALE INVESTITO	31/12/2022	%	31/12/2021	%	Differenza	%
Immobilizzazioni immateriali	36.823.761	16,17%	38.444.869	20,46%	- 1.621.108	-4,29%
Immobilizzazioni materiali	2.734.694	1,20%	2.884.663	1,54%	- 149.969	-0,33%
Immobilizzazioni finanziarie	584.798	0,26%	37.488	0,02%	547.310	0,24%
Crediti con scadenza oltre l'esercizio	36.253.324	15,92%	27.298.547	14,53%	8.954.777	1,39%
Attivo immobilizzato	76.396.577	33,55%	68.665.567	36,55%	7.731.010	-3,00%
Rimanenze	9.460.378	4,15%	6.515.719	3,47%	2.944.659	0,69%
Crediti correnti	124.833.436	54,82%	111.147.503	59,16%	13.685.933	-4,34%
Disponibilità liquide	17.022.668	7,48%	1.531.923	0,82%	15.490.745	6,66%
Attivo corrente	151.316.482	66,45%	119.195.145	63,45%	32.121.337	3,00%
Totale CAPITALE INVESTITO	227.713.059	100%	187.860.712	100%	39.852.347	0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Differenza	
Capitale sociale	21.573.764	9,47%	21.573.764	11,48%	-	-2,01%
Riserve	10.806.642	4,75%	- 660.640	-0,35%	11.467.282	5,10%
<i>di cui Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari</i>	-	0,00%	- 226.835	-0,12%	226.835	0,12%
IX) Risultato d'esercizio	120.330	0,05%	- 2.177.427	-1,16%	2.297.757	1,21%
Mezzi propri	32.500.736	14,27%	18.735.697	9,97%	13.765.039	4,30%
Passività consolidate	57.494.268	25,25%	25.599.315	13,63%	31.894.953	11,62%
Debiti correnti	137.718.055	60,48%	143.525.700	76,40%	- 5.807.645	-15,92%
Passività correnti	137.718.055	60,48%	143.525.700	76,40%	- 5.807.645	-15,92%
Totale mezzi di terzi	195.212.323	85,73%	169.125.015	90,03%	26.087.308	-4,30%
Totale CAPITALE DI FINANZIAMENTO	227.713.059	100%	187.860.712	100%	39.852.347	0%

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale nel biennio può essere così rappresentata:



Nel dettaglio possiamo osservare:

Attivo

Il capitale investito ammonta ad Euro 227.713.000 e presenta, rispetto all'esercizio precedente (anno 2021 Euro 187.861 mila) una variazione in aumento di Euro 39.852 mila dovuto all'incremento dell'attivo immobilizzato per Euro 7.731 mila e dell'attivo corrente per Euro 32.123 mila.

Si segnala che, a seguito dell'approvazione della nuova tariffa da parte dell'Ente d'Ambito, si è provveduto a determinare il rateo di competenza 2022 da addebitare agli utenti con le bollette di prossima emissione. Resta la criticità relativa all'elevato ammontare dei crediti dell'attivo circolante, stante la persistente morosità dovuta, prevalentemente, sia ad alcune note posizioni creditorie di ammontare rilevante verso Enti pubblici e para-pubblici, sia al ritardo cronico negli incassi delle altre tipologie di utenze.

A fronte di tali crediti, si è provveduto ad incrementare, prudenzialmente, la svalutazione delle posizioni che presentano maggiori criticità ed anzianità. Si segnala, infine, l'incremento delle disponibilità liquide di Euro 15.491 mila rispetto all'esercizio precedente (anno 2022 Euro 17.023 mila – anno 2021 Euro 1.532 mila).

La variazione in aumento, rispetto al precedente esercizio, è da attribuire essenzialmente all'incasso di circa Euro 13,5 milioni, relativo a somme erogate in forza dell'articolo 9 della legge regionale n. 35/2022 Assesamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 per l'effettuazione di interventi per contrastare l'emergenza idrica.

Passivo

Lo Stato patrimoniale passivo, sotto il profilo della provenienza delle fonti di finanziamento, riflette il risultato dell'esercizio, positivo per Euro 120 mila (anno 2021 negativo per Euro 2.177 mila) e l'incremento dei mezzi propri per effetto dell'iscrizione a Riserva di capitale dell'importo di Euro 13.418 mila relativi alle somme erogate dalla Regione Basilicata di cui alla già citato articolo 9 della legge regionale n. 35/2022.

I mezzi di terzi presentano un incremento di Euro 26.087 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dei rilevanti debiti verso fornitori di energia elettrica. Relativamente al capitale di terzi, si evidenzia che le passività consolidate ammontano ad Euro 57.494 mila (Euro 25.599 mila anno 2021) a seguito della dilazione, oltre l'esercizio successivo, dei debiti verso i fornitori di energia elettrica.

I debiti correnti, pari ad Euro 137.718 mila, presentano invece un decremento di Euro 5.808 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 143.526 mila anno 2021). Si evidenzia, quindi, un tendenziale riequilibrio degli impieghi e delle fonti patrimoniali-finanziarie.

Atteso l'ancora elevato saldo debitorio, tuttavia, la Società è esposta al rischio di richiesta di interessi moratori, gestito prudenzialmente nell'ambito degli accantonamenti al Fondo rischi ed oneri.

Relativamente alla composizione del patrimonio aziendale, si segnala l'incremento dei mezzi propri a seguito dell'incremento della riserva di capitale vincolata alla realizzazione degli interventi per l'emergenza idrica che, in parte, compensano le criticità che hanno caratterizzato l'avvio della gestione della Società quali la sottocapitalizzazione iniziale non adeguata rispetto agli investimenti necessari rispetto allo stato della rete e persistenza di elevati tassi di morosità dell'utenza, privata e pubblica.

<i>Attivo</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>Passivo</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Capitale investito operativo (CIO)	227.128.261	187.823.224	Mezzi propri	32.500.736	18.735.697
Impieghi extra operativi	584.798	37.488	Passività di finanziamento	23.806.357	34.989.531
			Passività operative	171.405.966	134.135.484
Capitale investito	227.713.059	187.860.712	Capitale di finanziamento	227.713.059	187.860.712

Sulla base dei suesposti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale è possibile determinare i seguenti indici patrimoniali:

<i>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Variazioni</i>
Margine primario di struttura	(43.895.841)	(49.929.870)	(46.523.320)
Quoziente primario di struttura	42,54%	27,29%	30,75%
Margine secondario di struttura	13.598.427	(24.330.555)	(17.617.376)
Quoziente secondario di struttura	117,80%	64,57%	73,78%

Margine primario di struttura: mezzi propri – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Quoziente primario di struttura: mezzi propri/attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

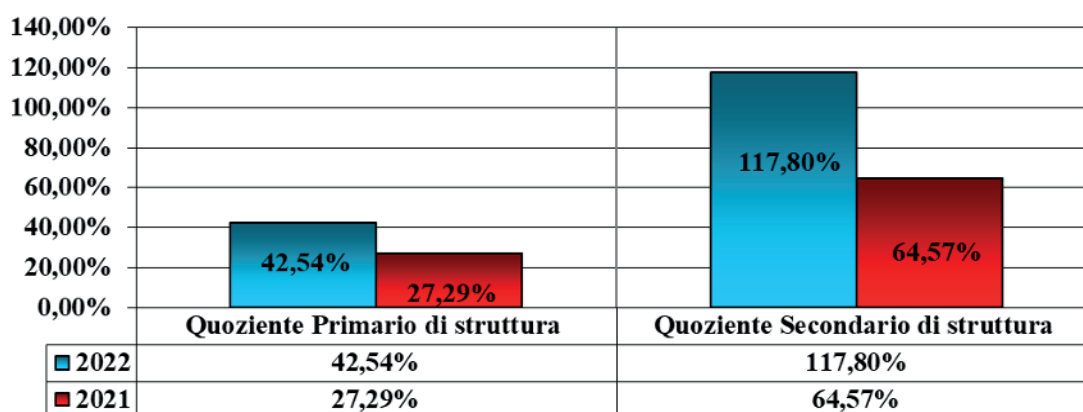
Margine secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzazioni con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati.

Quoziente secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) / attivo immobilizzato.

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Una possibile rappresentazione grafica dei suddetti indici è la seguente:

QUOZIENTI DI STRUTTURA



<i>Quoziente di indebitamento</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i>	6,01	9,03	- 3,02
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	0,73	1,87	- 1,14

Quoziente di indebitamento complessivo: passivo consolidato + passivo circolante / mezzi propri.

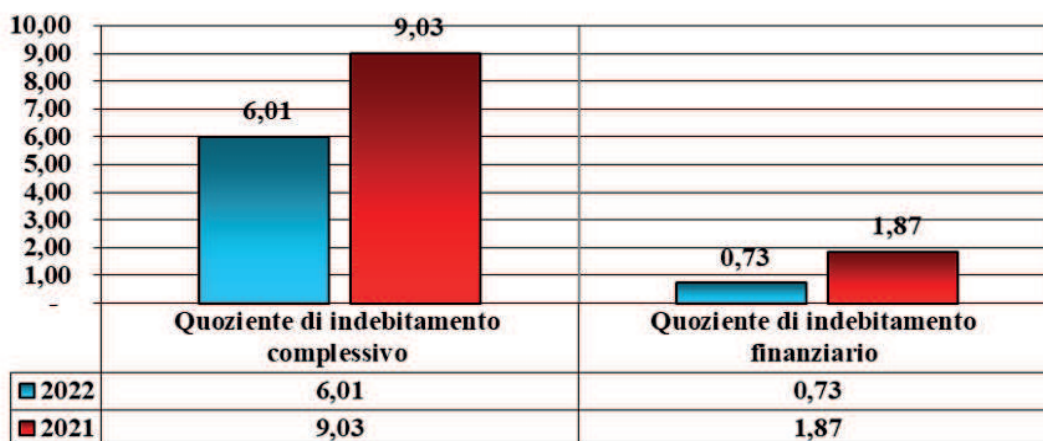
Permette di valutare il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda

Quoziente di indebitamento finanziario: passività di finanziamento / mezzi propri. Permette di

valutare il rapporto tra i finanziamenti ottenuti da terzi ed i propri immessi in azienda

Il quoziente di indebitamento complessivo si è decremento significativamente rispetto al precedente esercizio per effetto dell'aumento dei mezzi propri. Anche il quoziente di indebitamento finanziario mostra un miglioramento per effetto della minore esposizione finanziaria di fine anno. Di seguito si riporta un grafico rappresentativo della variazione registrata nei 2 esercizi:

QUOZIENTI DI INDEBITAMENTO





Indici di solvibilità (o liquidità)	Anno 2022	Anno 2021	Variazioni
Margine di disponibilità	13.598.427	(24.330.555)	37.928.982
Quoziente di disponibilità	109,87%	83,05%	26,83%
Margine di tesoreria	4.138.049	(30.846.274)	34.984.323
Quoziente di tesoreria	103,00%	78,51%	24,50%

Margine di disponibilità: Attivo corrente – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo

Quoziente di disponibilità: Attivo corrente / passività correnti.

Margine di tesoreria: Crediti correnti + Disponibilità liquide – passività correnti.

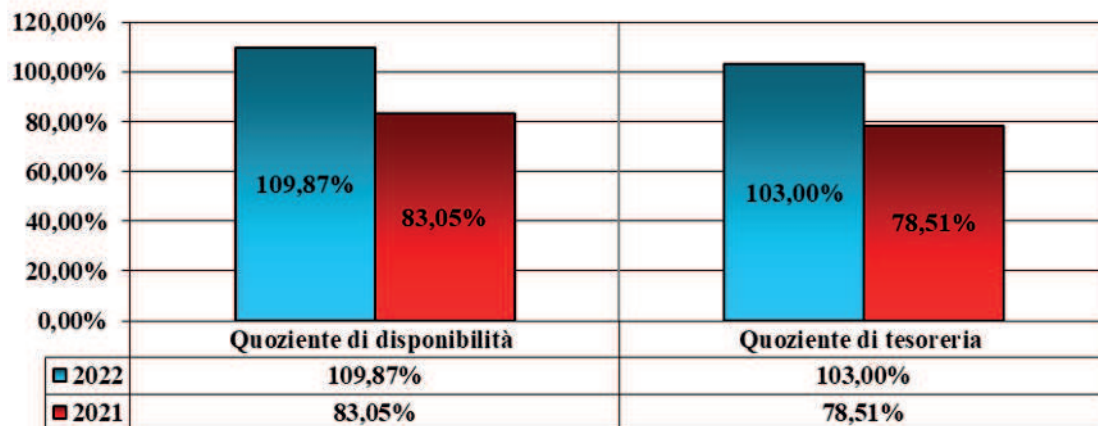
Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo senza ricorrere al disinvestimento delle rimanenze

Quoziente di tesoreria: (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / passività correnti.

Gli indici di solvibilità evidenziano ancora una delicata situazione di tensione finanziaria per effetto dell'elevato ammontare complessivo dei debiti e crediti.

Di seguito si riporta un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:

QUOZIENTI DI SOLVIBILITA'



Gli indici e i quozienti esposti confermano quanto già anticipato a commento dello Stato patrimoniale.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
<i>Patrimonio circolante netto</i>			
Depositi bancari e postali	17.019.746	1.528.612	15.491.134
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	2.922	3.311	- 389
Crediti finanziari a breve termine			-
			-
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	17.022.668	1.531.923	15.490.745
<i>Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</i>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.749.153	12.733.905	- 6.984.752
Debiti verso altri finanziatori	7.864.862	9.212.338	- 1.347.476
Debiti finanziari a breve termine	13.614.015	21.946.243	- 8.332.228
<i>Posizione finanziaria netta a breve</i>	3.408.653	(20.414.320)	23.822.973
Crediti finanziari	584.798	37.488	547.310
Debiti verso banche oltre 12 mesi	(1.416.091)	(3.696.490)	2.280.399
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(831.293)	(3.659.002)	2.827.709
Posizione finanziaria netta	2.577.360	(24.073.322)	26.650.682

Come si evince dal suddetto schema, la posizione finanziaria netta evidenzia un netto miglioramento con una variazione positiva rispetto all'anno precedente di Euro 26.650 mila, principalmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 15.491 mila, dei minori debiti finanziari a breve termine con un decremento di Euro 8.332 mila e della variazione in diminuzione della Posizione finanziaria netta a M/L termine in scadenza per effetto combinato dei pagamenti delle rate dei finanziamenti e per l'incremento dei crediti finanziari relativi ai depositi cauzionali versati per fornitura di energia elettrica.

Il rendiconto finanziario mette in evidenza la variazione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio e consente di apprezzare la provenienza di tali flussi monetari, ossia la misura in cui essi sono stati generati e/o assorbiti rispettivamente dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

L'accezione di "disponibilità liquide" è fornita dall'OIC 10 che include in tale aggregato i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa.

Attività operativa: il flusso prodotto dall'attività operativa, proveniente dalle principali azioni gestionali generatrici di costi e di ricavi di esercizio, presenta un saldo positivo di Euro 16.387 mila (anno 2021 negativo per Euro 199 mila). In particolare, il flusso finanziario connesso alle variazioni del capitale circolante netto è positivo per Euro 10.232 mila con un incremento di Euro 13.064 mila rispetto all'esercizio precedente (anno 2021 Euro - 2.832 mila).



acquedottolucano

SCARICA L'APP IN UN SOL CLICK!!

DIALOGA CON NOI DA SMARTPHONE E TABLET,
PER GESTIRE AUTONOMAMENTE
LE TUE FORNITURE



800 99 22 92



www.acquedottolucano.it

ABBIAMO A CUORE
L'**ACQUA**

**WORLD
WATER
DAY '23**

www.acquedottolucano.it



acquedottolucano

Attività di investimento: gli investimenti realizzati nell'esercizio, al netto dei relativi disinvestimenti, hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 3.702 mila con un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.873 mila).

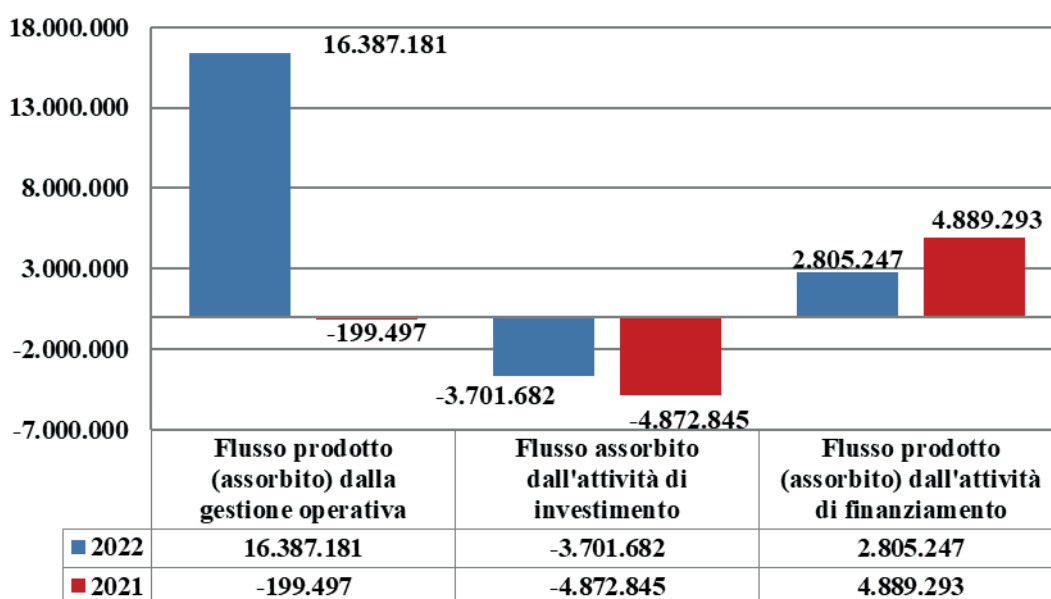
Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato in misura prevalente le immobilizzazioni immateriali per Euro 2.732 mila e, in particolare, le migliorie su beni di terzi effettuate nell'ambito delle attività di efficientamento degli impianti e delle reti in uso in regime di concessione: la differenza di Euro 547 mila si riferisce alla variazione dei depositi cauzionali.

Attività di finanziamento: i flussi prodotti dall'attività di finanziamento, rivenienti esclusivamente da operazioni di movimentazione del capitale di terzi mediante restituzioni/accensioni di mutui e altri finanziamenti a breve e lungo termine, hanno assorbito disponibilità liquide per Euro 2.805 mila contro un valore di Euro 4.889 mila dell'esercizio precedente.

Flusso netto del periodo: il saldo finale dei flussi delle varie aree di gestione ha generato un incremento di Euro 15.491 mila delle disponibilità liquide contro un decremento di Euro 183 mila dell'esercizio 2021.

Di seguito la rappresentazione grafica dei flussi sopra descritti:

RENDICONTO FINANZIARIO 2022



Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti, a carico della tariffa, nelle seguenti aree e per i seguenti importi:

Immobilizzazioni immateriali	Anno 2022	Anno 2021
Diritti di brevetto industriale	87.168	577.966
Immobilizzazioni in corso e acconti	452.913	318.545
Altre Immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi)	2.192.169	3.685.412
Totale	2.732.250	4.581.923

Immobilizzazioni materiali	Anno 2022	Anno 2021
Terreni e fabbricati	-	-
Impianti generici	50.282	-
Impianti specifici	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	291.749	215.791
Altri beni	80.092	69.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	422.123	284.900

Immobilizzazioni finanziarie	Anno 2022	Anno 2021
Depositi cauzionali	547.310	6.021
Totale	547.310	6.021

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 3.702 mila (4.873 mila nel 2021) e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa. Allo stesso documento si rinvia per quanto concerne gli investimenti realizzati in opere finanziate con fondi pubblici.

Principali attività aziendali

Area Staff Amministratore Unico e Area Affari Societari

L'Area Staff Amministratore Unico ha collaborato, per quanto di competenza, con l'Organo amministrativo nell'espletamento delle attività organizzative aziendali e nella verifica dello stato di attuazione. Ha, inoltre, coadiuvato l'Organo amministrativo nella gestione della corrispondenza societaria da e verso l'esterno, coordinando le attività tecnico-amministrative di segreteria.

L'Area Affari Societari, nel corso dell'anno 2022, ha supportato l'Organo amministrativo sulle questioni aventi natura societaria ed in materia di conformità delle azioni al D.Lgs. 231/01, nonché nel raccordo con i vertici istituzionali, aziendali, con il collegio Sindacale, con la Società di revisione e con l'Organismo di Vigilanza. Ha, inoltre, raccolto e gestito tutta la documentazione che si è resa necessaria per le determinazioni dell'Amministratore Unico, supportandolo nella predisposizione e revisione di atti societari, nonché delle Assemblee dei Soci.

Anticorruzione e Trasparenza

In esecuzione alle competenze rinvenienti dall'incarico di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, il Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza ha provveduto, nel corso dell'anno 2022, alla predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 23 del 28/04/2022, nonché all'espletamento di attività di verifica sull'efficace attuazione del piano stesso.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata mantenuta costante l'interazione con l'Organismo di Vigilanza su indirizzi e verifiche dell'attività di propria competenza.

Costante è stato altresì, l'inserimento mensile dei dati relativi alle gare espletate su sito istituzionale dell'ANAC, nonché alla tenuta ed aggiornamento del registro degli accessi e monitoraggio di concerto con i dirigenti e/o responsabili di settore – dei riscontri alle relative istanze. Per quanto attiene, invece, alla materia della Trasparenza, il Responsabile si è occupato della pubblicazione e aggiornamento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei dati relativi agli obblighi di pubblicazione. È stato, altresì, predisposto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2023- 2025 approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 5 del 31/01/2023.

Area Staff Direzione Operativa

L'Area Staff ha collaborato e supportato la Direzione Operativa nell'adozione dei provvedimenti di propria competenza, coadiuvando la programmazione, la definizione degli obiettivi, lo sviluppo di temi strategici ed il monitoraggio delle attività aziendali, al fine del raggiungimento dei risultati in linea con gli scopi aziendali. L'Area ha, altresì, coordinato i rapporti con le altre Direzioni aziendali nonché quelli con le Amministrazioni comunali, gli Enti locali ed altre istituzioni, garantendo la corretta pianificazione e gestione del flusso delle informazioni, degli atti e degli adempimenti tecnico-amministrativi.

Oltre alle attività dei settori, degli uffici e delle risorse umane affidate, l'Area ha curato quelle inerenti al coordinamento amministrativo centralizzato dei Coordinatori dei Centri Operativi. La stessa Area ha svolto, altresì, le funzioni di coordinamento delle attività della segreteria del Servizio di Conciliazione ARERA.

Area Giuridico Normativa

Nel corso dell'anno 2022, l'Area Giuridico Normativa ha svolto, coerentemente con la propria mansione, l'attività di supporto agli organi di vertice, nonché alle singole direzioni, in relazione alle tematiche giuridiche rilevanti per l'azienda, provvedendo ai necessari approfondimenti finalizzati all'individuazione delle soluzioni più idonee.

In particolare, l'Area Giuridico-Normativa si è occupata di fornire il necessario supporto ai vertici aziendali e alle singole direzioni, mediante approfondimenti e redazione pareri, sulle tematiche di volta in volta venute in evidenza, nonché di curare l'approfondimento normativo circa le materie di interesse aziendale, con particolare attenzione alla normativa ambientale, alla normativa riguardante i servizi pubblici, alla normativa regionale di diretto impatto sulla gestione del servizio. Nell'ambito di tale attività è stata curata la positiva definizione, in via di formalizzazione, del controverso insorto con la società EGI, proprietaria dell'immobile nel quale è sita la sede legale, ri-

guardante per un verso il pagamento dei canoni di locazione e per altro l'insieme delle contestazioni mosse riguardo allo stato dell'immobile in questione. Inoltre, sono stati eseguiti i necessari approfondimenti tesi alla predisposizione di una serie di atti generali, quali l'aggiornamento della Convenzione di Gestione, nonché della proposta di modifica delle Linee Guida regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane.

A seguito dell'approvazione della modifica organizzativa e della nomina, in luogo di un unico Direttore Generale, di due Direttori Apicali – Tecnico e Amministrativo, l'Area Giuridico Normativa è stata attestata alla Direzione Area Tecnica. Tale circostanza ha fatto sì che lo svolgimento delle attività di competenza dell'Area Giuridico Normativa fosse prevalentemente dedicata al supporto giuridico-amministrativo necessario per la tematica ambientale. Di conseguenza, rilevante è stata l'attenzione rivolta dall'Area Giuridico Normativa in tale ambito, al fine di fornire il supporto giuridico connesso allo svolgimento delle attività con diretto impatto ambientale.

Servizio di Prevenzione e Protezione

L'anno 2022 si è comunque caratterizzato per la coda dell'evento pandemico COVID 19 che, anche se non con l'incisività delle precedenti stagioni, ha comunque modificato le normali attività di prevenzione e protezione per dare seguito a tutti gli adempimenti normativi emanati per arginare la diffusione della pandemia.

Accanto alle attività Covid 19 intese nel senso più ampio e dettagliato così come risultano dal Protocollo sottoscritto in data 29/04/2020, il Responsabile ha provveduto a curare le attività proprie del Servizio di Prevenzione e Protezione quali, ad esempio, l'acquisto e consegna dei D.P.I., curare i corsi di formazione ASPP, verifica ed acquisto estintori, visite mediche dei dipendenti, verifiche impianti di terra.

Privacy

Nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al Reg. UE 679/2016 e nel richiamo agli artt. 38 e 39 GDPR è stato perseguito il coinvolgimento delle varie strutture aziendali – Direzioni interessate e Centri Operativi di riferimento- nelle attività relative alla protezione dei dati ed alle politiche sul trattamento, secondo il principio di accountability. Sono stati, infatti, promossi ed attuati interventi mirati all'informazione e formazione del personale coinvolto, secondo i dettami di cui agli artt. 29 e 32 GDPR –autorizzati al trattamento dei dati.

Nella stessa logica di aggiornamento continuo e di adeguatezza al sistema di gestione della protezione dei dati e del rispetto degli obblighi e degli adempimenti derivanti dalla normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003 – Codice Privacy ed europea Reg. UE 679/2016 GDPR in materia di protezione dei dati) è in continua verifica ed implementazione il Registro del trattamento dei dati ex art. 30 e le informative dirette agli utenti ex artt. 13 e 14. In merito alla più complessiva governance ed alle policy aziendali, sono stati forniti specifici pareri alle Direzioni ed alle strutture interessate, di concerto con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). È stata data, dunque, applicazione concreta al GDPR al fine di migliorare l'organizzazione aziendale ed evidenziare gli aspetti peculiari dell'accountability.

Settore Legale

Il Settore Legale ha curato la gestione e il patrocinio in giudizio della maggior parte dei contenziosi societari, svolgendo attività di consulenza legale alle diverse Direzioni Aziendali e ai Centri Operativi, su singole specifiche tematiche, anche al fine di prevenire possibili contenziosi, ed offrendo supporto anche nella redazione e verifica dei contratti.

Il Settore, oltre ad assumere il patrocinio in giudizio delle cause intentate contro la società o promosse dalla stessa, ha gestito anche i rapporti con i legali fiduciari esterni, a cui la Società, nel corso degli anni ha conferito mandato.

Tali contenziosi sono stati in gran parte affidati a fiduciari esterni, prima della costituzione dell'Ufficio legale interno (avvenuta con Delibera adottata dal C.d.A. nella seduta del giorno 11-08-2010), e nei primi anni di funzionamento del neocostituito Ufficio.

Altri incarichi esterni sono stati assegnati, per la difesa della società innanzi alle magistrature superiori, nei contenziosi amministrativi e nei procedimenti penali, oppure per ragioni di continuità, in caso di appelli di giudizi inizialmente affidati agli stessi legali esterni, o, ancora, per la difesa nelle controversie di lavoro, promosse dai dipendenti della società, ma anche per ragioni di esubero rispetto alle possibilità di assegnazioni interne.

Sono stati ottenuti diversi provvedimenti di vittoria: di rilievo è la recente Ordinanza della Cassazione n. 34432/2022 del 23.11.2022, che ha accolto il ricorso di AL S.p.a., riconoscendo l'indebito arricchimento degli utenti che hanno pagato il solo canone fisso, pur usufruendo del servizio idrico integrato.

Direzione Vigilanza Igienica

La Direzione nel corso del 2022 ha assicurato il controllo delle attività di vigilanza igienico-sanitaria nel rispetto delle norme sulla qualità delle acque distribuite e di quelle reflue. Il controllo sull'acqua destinata al consumo umano è stato effettuato sulle acque prelevate dall'ambiente (sotterranee e superficiali) per verificare la presenza di inquinanti di origine antropica o naturale, sulle acque sottoposte a processi di potabilizzazione per monitorare ed ottimizzare l'efficacia dei trattamenti, sulle acque potabilizzate ed immesse nelle reti di distribuzione e, quindi, sulle acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura e recapitanti negli impianti di depurazione e sulle acque di scarico di questi ultimi.

Particolare attenzione ed impegno hanno richiesto il monitoraggio degli impianti industriali ex Consorzi A.S.I. sia della Provincia di Potenza che di Matera. Il monitoraggio acque da destinare al consumo umano ha richiesto la redazione di un piano di frequenza di campionamento, d'intesa con A.S.M. ed A.S.P., così come previsto dal D. Lgs. 31/01

Oltre all'attività di monitoraggio dettata dai vari decreti con relativi piani di frequenza, la Direzione ha prestato una intensa collaborazione e consulenza alla Direzione Operativa: in particolare, sono stati effettuati collaudi di messa in esercizio di nuovi tratti rete idrica e fognaria presi in gestione, attività di consulenze sulle perdite dalle reti di distribuzione, ripristini dell'erogazione idrica a seguito di interruzioni per guasti o rotture ed infine sono stati eseguiti i monitoraggi mensili delle acque invase nella diga Camastra oltre ad un accurato monitoraggio del Canale Fiumicello a Maratea a supporto delle attività ispettive da parte della Capitaneria di Porto di Maratea.

A seguito della Direttiva U.E. 2015/1787 è stato introdotto l'obbligo di adozione del Water Safety Plan – Piano di sicurezza dell'acqua (P.S.A.) per i sistemi di gestione idro-potabili. Pertanto, la Direzione ha attivato un contratto di ricerca per la collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) finalizzata alla redazione di un P.S.A. per i seguenti schemi idrici: a) Sinni Montalbano, b) Agri-Basento e c) Vulture-Melfese. Ad oggi è stato completato anche il Piano di Sicurezza relativo allo schema idrico Agri – Basento Camastra.

Direzione Appalti

Nel corso del 2022, la Direzione ha improntato le proprie attività e la propria organizzazione al progressivo e costante miglioramento delle funzioni e delle attribuzioni di competenza, in ossequio alle normative vigenti e nel rispetto delle procedure adottate in sede di conseguimento della certificazione di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015. Al riguardo si evidenzia che nel mese di maggio si è concluso positivamente l'articolato iter finalizzato al suo rinnovo. Sempre ai fini della informatizzazione delle procedure interne, nei primi mesi del 2022 si è proseguito nella migrazione del nuovo ERP/CRM per il quale è stata garantita la necessaria collaborazione sia ai Sistemi Informativi sia alle altre Direzioni così da non provocare interruzioni nei flussi procedurali delle attività in corso.

Come noto, anche il primo trimestre del 2022 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, durante la quale sono state comunque regolarmente svolte tutte le attività di competenza. Al contempo è stato garantito il doveroso supporto e la pronta risposta alle specifiche esigenze aziendali legate alla predetta emergenza sanitaria, così da assicurare la fornitura dei necessari presidi sanitari nel rispetto delle normative vigenti in materia. Preme evidenziare come, nel corso del 2022, sono state avviate le misure finanziate a valere su REACT-EU e sul PNRR. La Direzione si è prodigata al fine di assicurare il massimo conseguimento delle OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) entro il 31 dicembre 2022 degli interventi finanziati a valere su FSC onde evitare la cancellazione automatica dei relativi stanziamenti.

I Regolamenti e le procedure adottate consentono con assoluta trasparenza, e nel rispetto dei principi di origine comunitaria (rotazione, parità di trattamento, concorrenza, proporzionalità, ecc.) e delle disposizioni nazionali, il corretto svolgimento delle attività affidate alla Direzione Appalti. Per quanto attiene alla collaborazione con la SUA-RB, sono stati trasferiti gli atti relativi a procedure per l'affidamento sia di servizi sia di lavori (a carico della tariffa del SII e di finanziamenti regionali). Nel corso del 2022, sono state attivate complessivamente n. 48 procedure di gara per un ammontare complessivo pari a circa 27 milioni di euro, con un'imponente mole di documenti, di controlli e di verifiche, previsti nelle varie fasi dei procedimenti, sino alla definizione, in forma di scrittura privata, degli atti contrattuali con gli operatori economici contraenti delle prestazioni affidate (in totale sono stati stipulati n. 161 contratti).

Direzione Operativa

L'Area Reti ha assicurato nel corso dell'anno 2022 l'affidamento di lavori e servizi di manutenzione. Per quanto attiene l'acquisizione in gestione di nuove opere di urbanizzazione, afferenti al S.I.I., realizzate da Enti terzi (Comuni e concessionari) così come per le richieste di sub distribuzioni inoltrate dai Comuni, è stata condotta l'attività di acquisizione e disamina dei relativi progetti con

il successivo rilascio di pareri e nulla osta ai sensi dell'art. 2 del Regolamento ed attività di sorveglianza sui lavori in essere. Sono state effettuate attività ordinarie legate alla messa in esercizio di nuove reti realizzate da A.L. con finanziamenti pubblici (P.O.R., A.P.Q., P.O. F.E.S.R., Bando 125, etc.) e da tariffa.

Sono stati predisposti e rilasciati 42 nulla-osta per la realizzazione di opere di urbanizzazione idriche e fognarie, richieste da privati ed amministrazioni pubbliche (Comuni, Provincia, Ater, ecc.); l'importo preventivato degli oneri per la sorveglianza, il collaudo e l'avvio all'esercizio delle opere è di circa 90.000 Euro. In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la Verifica dei progetti, la Direzione ha messo in atto tutte le attività della Struttura di Verifica di A.L. (SVAL) completando le verifiche dei progetti trasmessi. Intensa è stata anche l'attività connessa agli interventi di migliore sugli impianti e reti in esercizio a carico della tariffa: i lavori più significativi afferenti gli impianti e gli schemi di adduzione principali, ultimati nel corso dell'anno hanno riguardato la manutenzione straordinaria di elettropompe presso il sollevamento diga Camastra, il Motore n°2 e quadro di avviamento Impianto Idrico Sorgente in agro di Laviano, trasformatore e scomparti I.S.I. Mangosa-Castelluccio Inferiore, ripristino funzionalità EP2 a seguito avaria motore Impianto Pietrasasso, sostituzione elettropompa da pozzo Lumeta, ripristino funzionalità Impianto a seguito furto occorso all'Impianto sollevamento idrico Terlecchia. Intensa è stata l'attività di Censimento Scaricatori di Piena a seguito della pubblicazione delle linee guida Regionali in materia di "Approvazione dei progetti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane".

A partire da settembre 2021 le attività sono migrate nel nuovo sistema "CRM". La reportistica messa in campo col sistema "CRM" ha consentito ai Centri Operativi di gestire in maniera globale i preventivi ed i consuntivi degli allacciamenti idrici e fognari, con la totale eliminazione del sistema cartaceo delle contabilità, relativi al periodo di riferimento, redatte dai tecnici referenti. In particolare, sono state verificate le contabilità riferite agli allacciamenti realizzati e di sola attivazione della fornitura. Nell'ottica della digitalizzazione dei processi, in collaborazione con i Sistemi Informativi, sono stati potenziati gli applicativi web per il monitoraggio degli interventi di supporto alla ricerca perdite. I risultati ottenuti, anche grazie alle innovazioni di gestione introdotte, possono considerarsi coerenti con gli obiettivi aziendali al fine di garantire un miglioramento sia dei tempi che della qualità del servizio, con riduzioni dei costi di percorrenza ed ore lavorative in regime ordinario e straordinario.

I tempi di attesa per le attività del servizio di ricerca perdite si sono così ulteriormente ridotti rispetto all'anno 2021. Si è dato corso anche all'installazione di centraline per la lettura da remoto di grandi utenze, consentendo all'azienda una lettura puntuale dei consumi e dando allo stesso tempo un servizio all'utente il quale ha potuto verificare i propri consumi giornalieri ed il grado di efficienza della rete posta a valle del misuratore. L'Ufficio Sinistri ha proseguito l'attività: nel corso del 2022 sono pervenute circa 240 istanze rispetto alle 277 del 2021 con una significativa flessione rispetto a quello degli anni precedenti.

Nell'anno, complessivamente, sono state definite 354 pratiche rispetto alle 319 dell'anno precedente.

L'Area Processi industriali ha garantito la gestione degli impianti di depurazione nel rispetto delle

normative vigenti, il trattamento dei fanghi, l'aggiornamento della consistenza delle opere gestite, la gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e di Montalbano Jonico, le attività necessarie per l'ottenimento delle AUA per gli impianti gestiti e quelle relative alle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura. E' stata garantita la regolare conduzione degli impianti gestiti, affidando il Servizio di conduzione, manutenzione, raccolta, trasporto e conferimento rifiuti degli impianti di depurazione.

Nel corso del 2022 sono state ultimate le attività di audit ambientale, effettuate da ditta esterna, sui depuratori a servizio delle aree industriali e sui principali depuratori civili. Sono in corso le attività di smaltimento dei quantitativi di fanghi stoccati nei depuratori a servizio delle aree industriali. Nel corso del 2022 sono state mandati a gara i lavori di adeguamento funzionale degli impianti in diversi Comuni. Nel corso del 2022, presso entrambi gli impianti di potabilizzazione gestiti dalla Società, è stata garantita l'efficienza del processo attraverso la manutenzione ordinaria, la gestione dei fanghi prodotti, ed alcune manutenzioni straordinarie resesi necessarie tra cui gli interventi sia sulle valvole che sugli attuatori di n. 5 filtri a sabbia presso il potabilizzatore di Camastra sito in Masseria Romaniello – Potenza. Inoltre, è stata completata la procedura di gara per il servizio di trasporto e smaltimento dei fanghi per i due potabilizzatori, con affidamento del servizio all'aggiudicataria per la durata di 36 mesi. Analogamente è stata completata la procedura dalla SUA-RB per la gara di fornitura dei reattivi di processo necessari per un periodo di 36 mesi ed è stato affidato il servizio alle ditte aggiudicatrici.

Direzione Progettazione ed Energia

La Direzione è stata fortemente impegnata nella pianificazione strategica degli interventi di risparmio dei costi energetici, ovvero alla realizzazione del programma degli investimenti messo in campo e condiviso con l'EGRIB e la Regione Basilicata, curando l'ultimazione di interventi già avviati precedentemente.

L'Area Energia nel corso del 2022 è stata particolarmente interessata dalle problematiche tecniche ma anche economiche, Infatti, a causa della morfologia dell'intero territorio regionale, gli impianti elettromeccanici necessari risultano essere circa 500, distribuiti tra 198 impianti di sollevamento idrico, pozzi e autoclavi, 122 impianti di sollevamento fognari, 185 impianti di depurazione (di cui n. 6 per le zone industriali) e 2 impianti di potabilizzazione; a queste utenze energivore principali vanno aggiunte le ulteriori necessarie all'alimentazione di serbatoi, camere di manovra, protezioni catodiche, clorazioni, uffici.

Il numero totale delle utenze elettriche attive è pari a 888 POD (Point Of Delivery), di cui 1 AT, 114 MT e 773 BT;

I consumi energetici annuali nel 2022 assommano a circa 154 GWh e presentano la seguente distribuzione tipologica:

Bilancio Energetico Anno 2022			
Tipologia del Servizio	kWh	Importo	Euro/kWh
<i>Approvvigionamento Idropotabile (ADDUZIONE - Impianto AT Camastra)</i>	28.075.336	9.575.919	0,341
<i>Approvvigionamento Idropotabile (ADDUZIONE - Sorg. ISI e ISIP MT)</i>	81.857.544	29.081.926	0,355
TOTALE CONSUMI EN. ATTIVA ADDUZIONE	109.932.880	38.657.845	0,352
<i>Distribuzione Idropotabile (ISI LOCALI, ISIP, SERBATOI, PROT. CAT., ecc.)</i>	7.285.764	2.604.427	0,357
<i>Potabilizzazione</i>	844.822	309.130	0,366
<i>Distribuzione e Potabilizzazione zone Asi ex Consorzi</i>	2.507.196	1.204.181	0,480
TOTALE CONSUMI EN. ATTIVA (APPR. IDROP.) ACQUEDOTTO	120.570.662	42.775.583	0,355
<i>Servizio di Depurazione ZONE ASI ex consorzi</i>	3.175.785	1.332.377	0,420
<i>Servizio di Depurazione</i>	27.182.937	10.008.496	0,368
<i>Servizio di Fognatura (ISF, Griglia, ecc.)</i>	2.327.851	893.149	0,384
<i>Servizio di Fognatura (ISF, Griglia, ecc.) ZONE ASI ex consorzi</i>	12.236	6.721	0,549
<i>Servizi Comuni (Uffici, Magazzini, ecc.)</i>	471.398	171.847	0,365
Totale consumi energia	153.740.869	55.188.173	0,359
di cui consumi SII	148.045.652	52.644.894	0,356
di cui consumi Aree industriali ex Consorzi	5.695.217	2.543.279	0,447

Dall'esame dell'andamento dei consumi energetici nell'anno 2022, si evince che per l'adduzione delle portate necessarie al vettoriamento della risorsa idrica, a causa dell'utilizzo di grosse stazioni di pompaggio, i consumi annuali sono stati di circa 110 GWh pari a Euro 39 milioni, ovvero oltre il 71% del totale annuale dell'energia impiegata, su un consumo complessivo per l'approvvigionamento idropotabile di circa 120 GWh, pari a Euro 43 milioni (78% totale energia).

Quasi il 20% dei consumi è invece appannaggio degli impianti di depurazione con circa 30 GWh e oltre Euro 11 milioni. I consumi energetici mensili (in kWh) hanno un andamento annuale distribuito nelle fasce orarie F1-F2-F3 come evidenziato nella seguente figura:

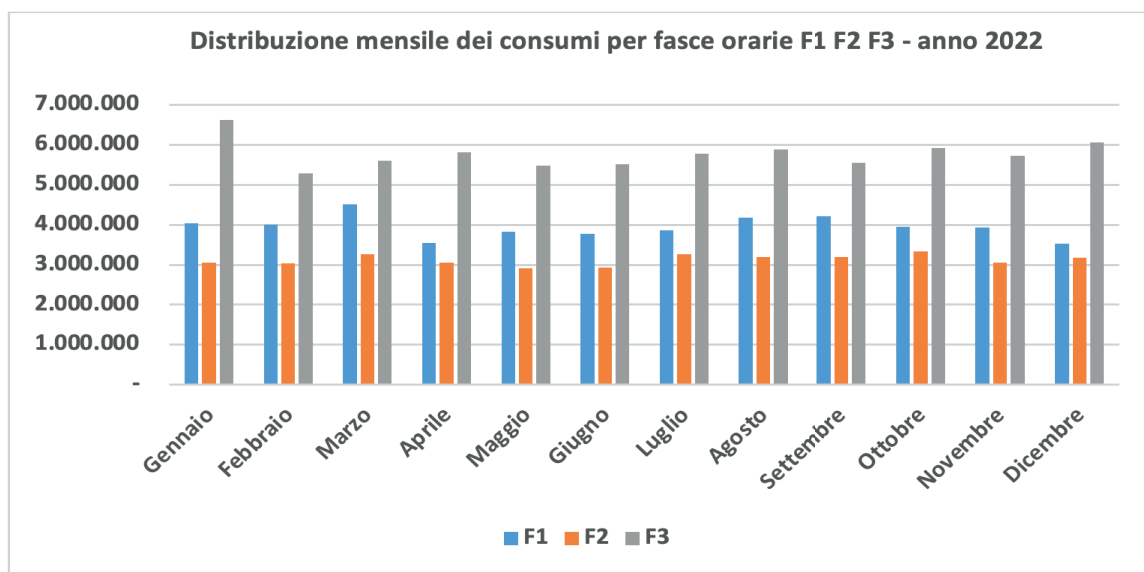


Figura 1 – Andamento dei consumi mensili suddivisi per fascia oraria (dato 2022)

Risulta evidente che la maggiore fascia di utilizzo è la F3 per circa il 45% dei consumi totali; ciò è conseguenza, non solo della distribuzione oraria delle fasce, ma anche dell'organizzazione dei pompaggi orari, in funzione delle disponibilità idriche, nella fascia a minor costo energetico.

Per ciò che concerne la distribuzione di utilizzo suddivisa per tipologia di tensioni, il maggior consumo è attribuibile ai n. 114 POD di media tensione, sostanzialmente impianti di sollevamento e di depurazione, per un consumo annuale complessivo di circa 105 GWh ed 38 milioni.

Tuttavia, il consumo in alta tensione è appannaggio di un solo impianto, ovvero la stazione di pompaggio, alimentata tramite una sottostazione AT, ubicata ai piedi della diga del Camastra e dedicata al sollevamento dell'acqua grezza al potabilizzatore di Masseria Romaniello a Potenza (circa 470 m di prevalenza media manometrica), che alimenta lo Schema Idrico Basento-Camastra, compreso il capoluogo di Regione; per tale stazione nell'anno 2022 i consumi energetici sono stati di circa 28 GWh per un totale di oltre Euro 9,5 milioni.

I restanti consumi sono funzione degli assorbimenti di impianti in bassa tensione, sia pozzi o sollevamenti idrici asserviti a sorgenti locali che impianti di depurazione e sollevamenti fognari.

Distribuzione dei consumi energetici per tensione - anno 2022

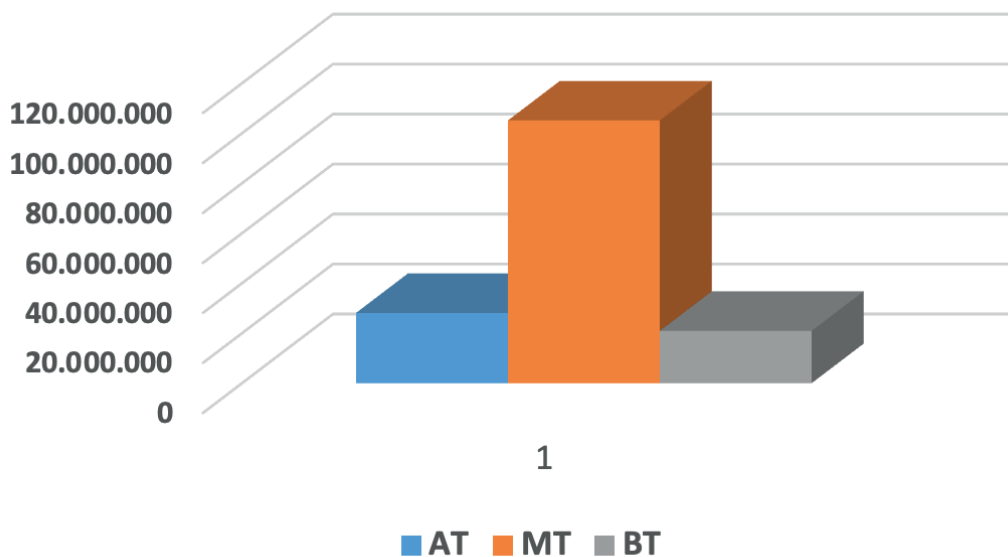


Figura 2 – Ripartizione dei consumi energetici di AL Spa per tipologia di tensione – Anno 2022

A fronte di un bilancio energetico medio annuale che, prima della bolla energetica, era di circa Euro 20 milioni annui, a causa del forte incremento della tariffa a partire dalla seconda metà del 2021, il costo energetico annuale si è incrementato notevolmente, nonostante i consumi energetici siano rimasti pressoché invariati, al netto dell'incremento derivante dalla presa in gestione delle utenze delle zone industriali.

Difatti dal mese di luglio del 2021, a causa della situazione geopolitica ed economica internazionale, il costo della materia prima ha registrato notevoli incrementi; tale aumento è riscontrabile

nel grafico di seguito riportato, con l'andamento del PUN a confronto nel corso del triennio 2020- 2022:

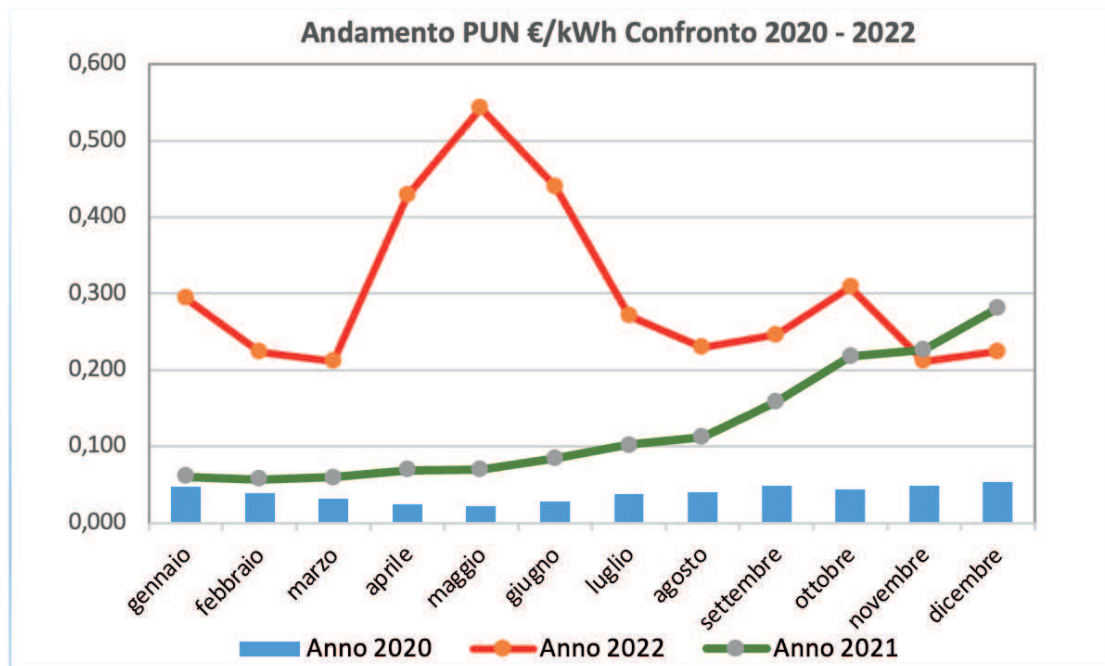


Figura 3- Grafico indicativo dell'andamento del PUN €/kWh- anni 2020- 2022

In questa circostanza contingenziale, mentre il volume dei consumi in kWh è sostanzialmente simile alla media dell'ultimo triennio, nell'anno 2022, il costo medio della tariffa ha raggiunto livelli mai riscontrati in precedenza e, di conseguenza, il bilancio energetico annuale è salito ad oltre Euro 55 milioni. Proprio a causa del ragguardevole aumento del PUN, decuplicato rispetto ai valori di due anni fa, e, conseguenzialmente della spesa energetica, la capacità di solvenza della Società nei confronti del fornitore si è ridotta notevolmente e il trader fornitore aggiudicatario della procedura SEL EE8 per l'anno 2021, a fronte dello scaduto dei pagamenti, si è avvalso della clausola risolutiva prevista dall'art. 8 della convenzione per la fornitura di energia elettrica, inizialmente prorogata fino al mese di giugno 2022.

Ne consegue che fino al 31 marzo 2022 la fornitura è stata garantita dal contratto su base PUN medio mensile incrementato di uno spread pari a 2,35 Euro/MWh, e dal 01 aprile 2022 i POD di Al Spa sono stati switchati sul mercato di salvaguardia, che ha individuato Enel Energia come fornitore per le utenze della Regione Basilicata.

Il mercato di salvaguardia per il 2022 prevedeva l'applicazione di un parametro peggiorativo rispetto allo spread del contratto precedente. Il parametro incrementale sul PUN medio mensile è definito "Ω" e per la Basilicata valeva 11,80 €/MWh, oltre il pagamento dei depositi cauzionali nel primo mese di fornitura che vengono restituiti in caso di nuovo passaggio al mercato libero e l'applicazione di un ulteriore corrispettivo denominato CSAL, a copertura degli oneri di morosità. C'è comunque da osservare che, nonostante l'incremento dello spread relativo ai valori del mercato di salvaguardia, tale aumento risulta del tutto trascurabile rispetto ai valori medi mensili del PUN nel corso dell'anno 2022.

I costi energetici sostenuti per l'ex opere dei Consorzi ASI, transitate giusta L.R. n. 7 del 03/03/2021 e Decreto Egrib n. 04 del 12/03/2021, sono indicati in bilancio con voci separate che evidenziano un extra costo di circa Euro 2,5 milioni per 5,7 GWh di consumo.

Il deciso aumento della tariffa energetica è riscontrabile anche raffrontando i costi medi annuali per €/MWh, pari a circa 129 €/MWh per il 2020, a 207 €/MWh per il 2021 e a 359 €/MWh per il 2022. Nel grafico seguente, è riportato il costo energetico medio mensile in €/MWh sostenuto dalla Società per il triennio 2020- 2022:

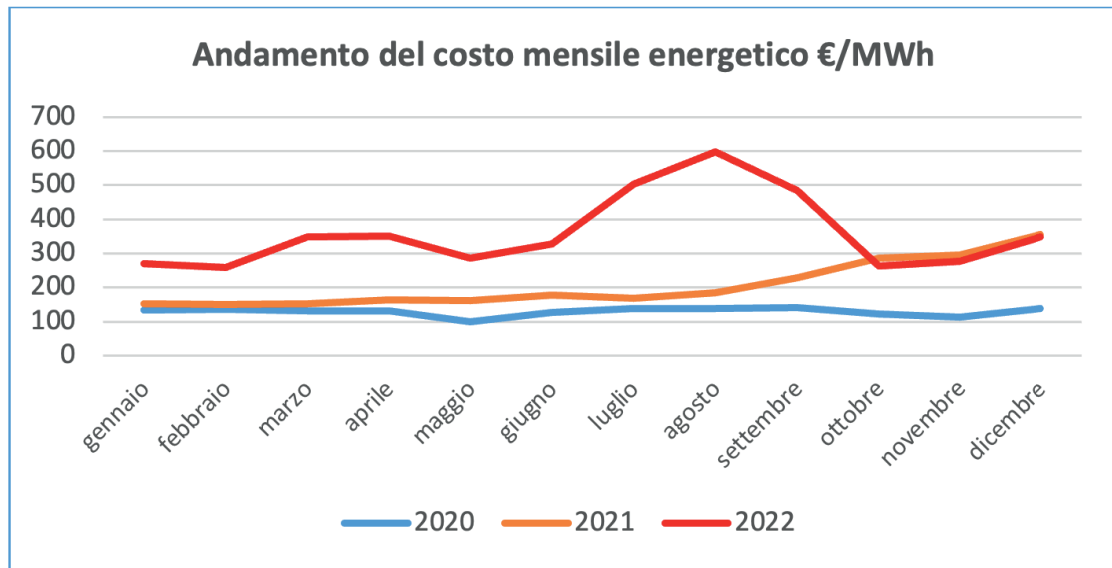


Figura 4 – Grafico andamento costo mensile energetico €/MWh di AL Spa anni 2020-2022

Occorre inoltre considerare che il costo energetico medio mensile, rappresentato nel grafico sopra riportato, a partire dalla mensilità di ottobre 2021 ha beneficiato della misura istituita dal Governo centrale relativa al taglio degli oneri di sistema delle componenti energetiche attribuite in bollettazione: senza tale taglio, la tendenza incrementale dei costi risulterebbe ancora più accentuata. La permanenza in salvaguardia nel 2022, seppur con un minimo incremento dello spread rispetto ai valori del contratto SEL EE8, ha rappresentato una soluzione temporanea anche alla luce delle seguenti considerazioni:

1. spread della salvaguardia pari a 11,80 €/MWh definito con gara espletata nel 2021 e, pertanto, a valori di mercato ancora lontani da quelli che si sono poi manifestati;
2. impossibilità a trovare altro fornitore a prezzi di spread più favorevoli, in piena bolla energetica, e senza idonee garanzie e pagamento regolare delle bollette mensili, fra l'altro raddoppiate negli ultimi mesi;
3. possibilità di rinviare il pagamento senza il rischio di sospensione della fornitura.

La situazione cambiava repentinamente sul finire del 2022; difatti in data 25/11/22 l'Acquirente Unico ha pubblicato gli esiti della Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della Legge 125/07, per gli anni 2023 e 2024:

I parametri usciti dall'esito della procedura concorsuale si allineavano agli andamenti di mercato

esacerbando enormemente, fra l'altro, i costi del mercato di salvaguardia, recettore anche delle difficoltà finanziarie sostenute dai clienti e dei rischi di copertura derivanti dall'insolvenza degli stessi, a causa degli aumenti spropositati dei costi energetici. In particolare, il parametro omega (Ω) da aggiungere al PUN è passato per la Basilicata da 11,80 €/MWh nel 2022 a 179,94 €/MWh per il 2023: tale incremento esponenziale avrebbe comportato un aumento dei costi energetici insostenibile per il gestore, che avrebbe pagato l'energia nel 2023 ad un valore pari a più del doppio del PUN attuale di mercato.

Una stima previsionale per i costi energetici di AL Spa, nel caso di permanenza in salvaguardia nel 2023, proiettava il bilancio energetico annuale ad oltre Euro 65 milioni; si è, pertanto, ricercata e adottata una soluzione alternativa.

A valle di una indagine di possibili soluzioni di mercato, peraltro, in condizioni così difficili e altamente variabili, si è deciso di sfruttare il plafond energetico ancora disponibile nella convenzione CONSIP EE19 per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni o alle società a totale partecipazione pubblica. L'esito della procedura, in data 14/12/2022, è risultato favorevole e, quindi, tutti i POD gestiti per la cubatura energetica totale annuale, sono stati accettati sul sistema acquisti in rete dal fornitore in essere: aderendo alla convenzione Consip 19 a prezzo variabile su base PUN, la Società si è garantita la fornitura a partire dal mese di febbraio 2023, con uno spread estremamente favorevole e pari a $\Psi\text{VAR} = \text{€} \cdot 2,16$; tale spread, non solo risulta più basso del precedente nella convenzione SEL EE8, ma è inferiore a quello pubblicato negli esiti della nuova procedura Consip EE 20.

Tale soluzione è stata possibile anche ottemperando all'art. 9 comma 6 della Convenzione, in quanto, grazie ad azioni in sinergia con la Regione Basilicata, è stato possibile effettuare un deposito cauzionale di 8 milioni di Euro necessario per attivare la fornitura a partire dal mese di febbraio del 2023. I vantaggi della succitata soluzione sono già assolutamente evidenti confrontando i valori della fatturazione energetica dei primi mesi: infatti, il costo della bolletta energetica del mese di gennaio 2023 (ultimo mese in Salvaguardia) è stato pari a 4,8 milioni di Euro contro 2,6 del mese di Febbraio 2023. In base alle ultime previsioni, il costo stimato per il 2023 dovrebbe attestarsi a circa Euro 33 milioni.

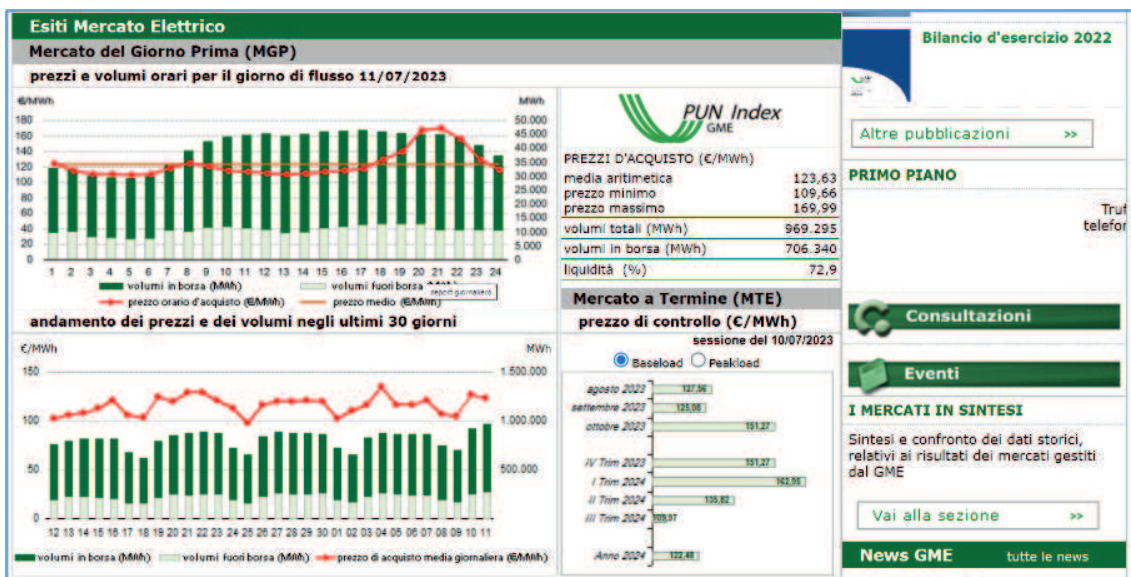


Figura 5- Esiti del Mercato Elettrico estratti dal GME in data 11/07/2023



Figura 6 – Previsioni dei costi energetici per l'anno 2023 (futures al 05/07/23)

Nella tabella seguente sono riportate, in sintesi, le azioni finanziate già in atto con i relativi benefici in termini di risparmio energetico o riduzione dei consumi con autoproduzione, nonché la progressione nel corso degli anni che vanno dal 2023 al 2026.

Acquedotto Lucano Spa Previsione variazioni consumi Energia Elettrica						
Descrizione Azioni	MWh Anno 2023	MWh Anno 2024	MWh Anno 2025	MWh Anno 2026	Finanziamenti in corso	Importo finanziamento
Autoproduzione (1)	3.000	5.000	5.000	5.000	FSC 2014-2020	5.500.000
Revamping pompe di sollevamento (2)	-	10.000	15.000	15.000	PO FESR 2014-2020	12.850.000
Efficientamento energetico React-EU (3)	-	1.800	1.800	1.800	REACT EU	50.000.000
Efficientamento energetico PNRR (4)	-	4.600	13.800	23.000	PNRR	50.000.000
Impianti energetici – Apibas (5)	-	-	5.000	13.000	FSC 2014 -2020	15.000.000
Totale MWh	3.000	21.400	40.600	57.800		133.350.000

Area Progettazione

Il ruolo dell'Area Progettazione è quello dello sviluppo di proposte di finanziamento per la realizzazione di progetti utili alla gestione del S.I.I., che si sostanziano nell'adeguamento, l'ammmodernamento e l'ampliamento di impianti dedicati appunto al servizio. Il ruolo principale dell'Area progettazione è quindi quello di seguire con il ruolo di coordinamento dei RUP (che sono interni o esterni all'Area, ma sempre interni alla Società) tutti questi finanziamenti, oltre che seguirne direttamente, o tramite affidamento di servizi di ingegneria, la progettazione, la Direzione dei Lavori, il Coordinamento per la sicurezza ed il Collaudo.

Altro impegno rilevante per l'Area Progettazione è quello della predisposizione delle schede di proposte progettuali da candidare a finanziamento e della rendicontazione dei finanziamenti stessi nei confronti dell'Ente beneficiario (EGRIB) e degli altri Enti finanziatori (Ministeri, Regione, Comuni). Gli interventi sulle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato sono di regola finanziate con misure comunitarie, statali ed in parte regionali. In altri casi si interviene con finanziamenti propri, cioè fondi che sono appostati sulle spese generali della Società e che, quindi, sono poi caricate sulla tariffa del S.I.I.

Acquedotto Lucano, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato, opera su infrastrutture che sono parte del demanio idrico regionale e/o comunale e che sono trasferite al gestore in regime di comodato d'uso gratuito al gestore. Acquedotto Lucano opera quindi come soggetto attuatore degli interventi, come stabilito dalla convenzione di servizio; di tali interventi resta beneficiario

l'EGRIB. Tutti gli interventi oggetto dei finanziamenti consentiranno di superare le attuali criticità che caratterizzano le strutture gestite.

Con riferimento ai depuratori civili, le principali criticità sono rappresentate da impianti non adeguatamente dimensionati, ovvero, obsoleti, cioè vetusti e non adeguati alle attuali esigenze legate alle migliori tecniche di depurazione. Le analisi ultimamente effettuate confermano, per un significativo numero di impianti, la presenza di criticità nel processo depurativo. L'evoluzione del piano di miglioramento da attuare è monitorata nel tempo tramite il macro indicatore ARERA "M6- Qualità dell'acqua depurata" associato all'indicatore "M4- Efficienza del sistema fognario". Gli interventi previsti riguardano il rifacimento di impianti di depurazione, il potenziamento della capacità di trattamento di depuratori, la realizzazione di nuovi collettamenti verso depuratori.

Le reti fognarie presentano anch'esse alcune criticità: in particolare, le reti fognarie asservite agli abitati gestiti, nella quasi totalità dei casi sono di tipo misto, convogliano cioè sia le acque bianche che quelle nere. Questa caratteristica ha creato e crea non pochi problemi in occasione di piogge di particolare intensità, in quanto producono rigurgiti in fognatura, allagamenti e potenziali problemi di natura ambientale, con portate di reflujo molto elevate in ingresso ai depuratori generando conseguenti criticità sul processo biologico di depurazione. L'evoluzione del piano di miglioramento da attuare è monitorata nel tempo tramite il macro indicatore ARERA M4.

Gli interventi previsti riguardano: lavori di potenziamento di collettori e reti fognarie per ampliamento della capacità del servizio, interventi di sostituzione di condotte fognarie al fine di contenere le perdite o di ridurre le infiltrazioni di acque parassite che diluiscono le concentrazioni di acque reflue in ingresso ai depuratori, causando, tra gli altri, problemi ai cicli di trattamento.

La rete idrica presenta delle significative criticità di gestione connesse alle perdite che si attestano a circa il 58% del volume complessivo dell'acqua in ingresso nel sistema di acquedotto.

Tale fenomeno è dovuto, in particolare, al fatto che sia le reti di distribuzione (quelle cioè utilizzate nei centri abitati), sia le reti di adduzione (quelle utilizzate per il trasporto dell'acqua dalle fonti di approvvigionamento ai centri abitati) hanno un'età media elevata e risultano vetuste e non sono state oggetto di un programma di sostituzione articolato nel tempo in funzione di una sostenibile gestione delle pressioni in rete.

Il numero dei serbatoi idrici gestiti da A.L. è elevato (circa 870, di cui circa 40 sono strategici) risultano in evidente stato di degrado manutentivo, in quanto per anni, per la mancanza di risorse finanziarie, non sono stati oggetto di una manutenzione programmata. L'evoluzione del piano di miglioramento è monitorata nel tempo tramite il macro indicatore "M1 – Perdite idriche" che, secondo gli standard ARERA, è articolato in due sotto-indicatori basati su diverse modalità di calcolo, ovvero: M1A (perdite idriche lineari) [m³/km/gg]; M1B (perdite idriche percentuali) [% di Volume]. L'indicatore "M2- Interruzioni del servizio" mira a garantire agli utenti la continuità del servizio di approvvigionamento idrico, evitando i fenomeni di interruzione imprevisti e limitando la durata di quelli programmati.

I potabilizzatori gestiti da Acquedotto Lucano S.p.A. sono situati a Montalbano Jonico ed a Potenza. Il potabilizzatore di Montalbano serve la fascia Jonica ed è stato avviato all'esercizio nel mese di maggio del 1995. Tale impianto, considerato il tempo trascorso dalla sua realizzazione (27 anni), necessita di manutenzione straordinaria delle varie sezioni e delle relative apparecchiature asservite. Il potabilizzatore di Masseria Romaniello, avviato all'esercizio nel mese di ottobre del 1986,

necessita anch'esso di manutenzione straordinaria con un ammodernamento generale delle varie sezioni e delle relative apparecchiature. L'evoluzione del piano di miglioramento è monitorata nel tempo tramite il macro indicatore M3.

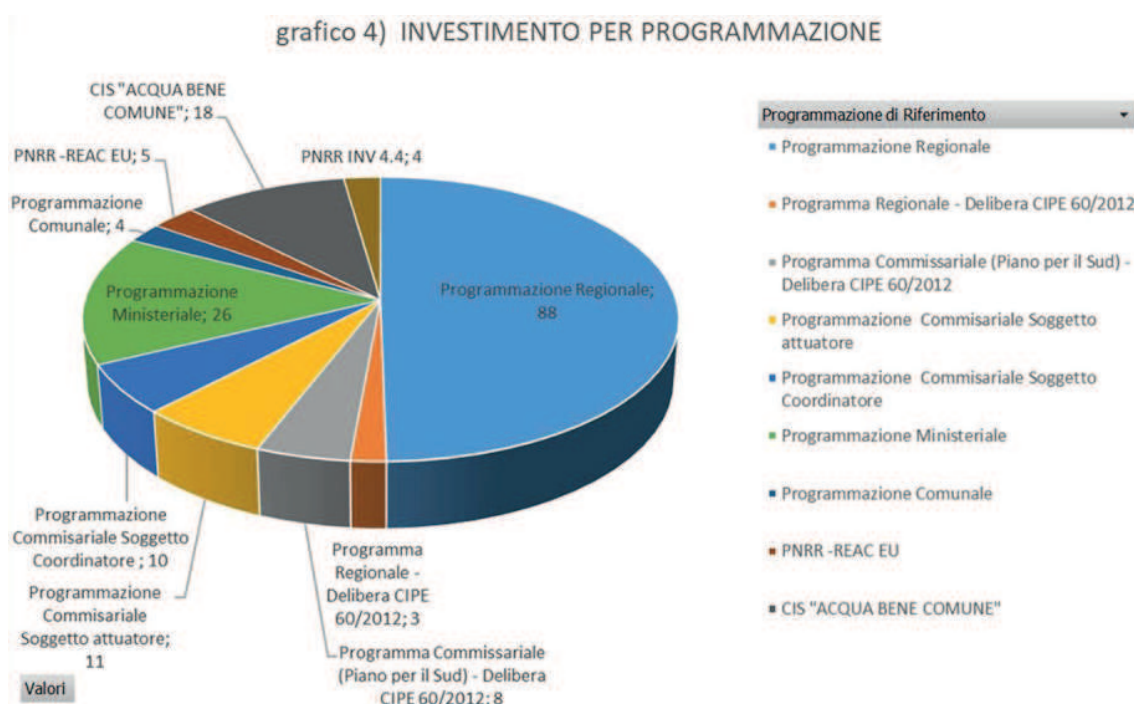
Sintesi dei finanziamenti

1. Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici in autoproduzione presso gli impianti in gestione di Acquedotto Lucano S.p.A. volti alla riduzione dei costi energetici aziendali;
2. Indicatore ARERA: ALTRO
3. Numero totale investimenti: 9
4. Importo totale finanziamenti: Euro 5.500.000.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa e la rappresentazione grafica degli investimenti finanziati al 2022 suddivisa per indicatori ARERA:

DESCRIZIONE	INDICATORI ARERA	N.	Importo (Euro/milioni)	% IMPORTO
RINNOVABILI	ALTRO	9	5.500.000	1%
RETI IDRICA RIDUZIONE PERDITE	M1	27	117.264.488	27%
RETI IDRICHE	M1-M2	2	6.400.000	1%
RETI IDRICHE-COLLETTORI FOGNA	M1-M4	3	3.383.080	1%
RETI IDRICA interruzione SII	M2	18	54.725.000	12%
IMPIANTI	M3	2	22.000.000	5%
COLLETTORI FOGNA	M4	30	60.969.273	14%
COLLETTORI FOGNA-DEPURATORI	M4-M6	13	27.944.568	6%
DEPURATORI	M6	73	141.777.766	32%
Totale complessivo		177	439.964.175	100%

Nel grafico seguente invece è riportata la suddivisione del numero di finanziamenti in base agli strumenti di programmazione utilizzati



Nuova Programmazione - Fondi CIS - PNRR – REACT-EU

Durante il corso dell'anno 2022 in seguito ad una intensa attività progettuale sono state presentate diverse proposte sugli avvisi di interesse aziendale a valere sulla programmazione PNRR e React EU. Particolare attenzione dal legislatore è stata posta nel settore acquedottistico per il miglioramento delle infrastrutture e la riduzione delle perdite idriche per preservare la preziosa risorsa "acqua".

La strategia di Acquedotto Lucano per la riduzione delle perdite vede i progetti candidati sia sul React EU che sul PNRR relativi alla riduzione delle perdite; gli stessi prevedono l'implementazione di un innovativo sistema integrato e digitale che affronta tutti gli aspetti e le modalità di contenimento delle perdite idriche.

Il sistema prevede l'introduzione di tecnologie e sistemi di supporto decisionale per la ricerca, localizzazione e monitoraggio delle perdite idriche, la gestione della pressione, il monitoraggio dello stato delle condotte, la gestione delle misure e dei consumi di utenza, la modellazione matematica delle reti e l'asset management.

Il progetto mira a superare i problemi connessi alla riduzione e controllo delle perdite e della pressione introducendo soluzioni intelligenti e innovative attraverso un mix di azioni il cui obiettivo è il raggiungimento di livelli più efficienti di gestione riducendo al contempo i costi energetici in considerazione del fatto che la maggior parte della risorsa è sollevata. React EU: ASSE IV PON Infrastrutture e Reti- "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" Grazie alla proposta progettuale presentata, con Decreto del 13.06.2022, il MIMS ha ammesso a finanziamento l'intervento dal titolo "Acquedotto Lucano Spa - riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile, mediante interventi di distrettualizzazione, digitalizzazione e monitoraggio" per un importo di 55 milioni, di Euro di cui 49 a valere sui fondi React-EU- FSC 2014-2020.

Il progetto, le cui attività hanno preso il via nel corso del 2022, interesserà 18 Comuni. Con il presente progetto si vuole cogliere l'occasione per portare avanti il progetto di digitalizzazione dei processi di gestione attraverso il rilievo delle reti e dei manufatti gestiti. I dati raccolti, geo riferiti spazialmente, alimenteranno il sistema informativo aziendale e opportunamente analizzati dovranno essere restituiti sotto forma di cruscotti riepilogativi e contribuire all'individuazione di indicatori chiave di performance (KPI) degli schemi idrici e degli impianti di depurazione.

Si procederà, pertanto, alla mappatura, alla restituzione su GIS, alla modellazione idraulica e allo studio della rete in maniera da individuare le azioni necessaria alla *distrettualizzazione*, alla riduzione delle perdite ed in definitiva al bilancio idrico delle reti medesime sui 18 comuni interessati.

Altrettanto importante è l'intervento PNRR M2C4 Investimento 4.2- Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. In particolare, con Decreto del MIMS n. 594 del 24.08.2022, a valere sui fondi del PNRR, è stato ammesso a finanziamento l'intervento di "Servizi di rilievo, modellazione, ricerca perdite ed ingegnerizzazione reti. Lavori di realizzazione delle camerette per la distrettualizzazione e riduzione pressione nonché della sostituzione di tratti di condotte ammalorate. Fornitura e posa di contatori smart"

per un importo di 49,5 milioni di Euro che interesserà 42 comuni. Il programma di riduzione delle perdite proposto da Acquedotto Lucano è ambizioso ed ha l'obiettivo dichiarato di abbattere l'attuale volume idrico annuo disperso dalle reti idriche su gran parte del territorio. Gli interventi riguarderanno oltre 3.200 chilometri di condotte e 110.000 utenti, dove sono concentrate le maggiori perdite. In coerenza con le finalità del bando, si prevede in questo modo di ottenere una riduzione superiore al 35% del volume di perdita, a cui corrisponde il recupero di circa 12,5 milioni di m³/anno complessivi di perdite reali nel periodo 2020-2025, con un corrispondente risparmio dei costi energetici nonché una riduzione di anidride carbonica immessa nell'ambiente.

Un ulteriore finanziamento-PNRR M2C4 Investimento 4.1- Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico - Interconnessione dello Schema idrico del Melandro con quello del Marmo, con Decreto del MIMS n.517 del 16.12.2021 - è stato ammesso a finanziamento denominato *"Potenziamento ed interconnessione degli Schemi Idrici del Marmo e del Melandro"* per 10 milioni di Euro. I territori interessati sono i comuni serviti dallo schema del Marmo (Ruvo del monte, Rapone, Pescopagano, Castelgrande, Muro Lucano e Bella) e quelli serviti dallo schema del Melandro (Balvano, Vietri di Potenza, Savoia di Lucania, Sant'Angelo le Fratte, Brienza). L'intervento rientra nella misura M2C4- I4.1 *"Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"* del PNRR che prevede una dotazione globale di 2.000 milioni di euro per la realizzazione di investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, finalizzati in particolare a importanti aree urbane, alla sicurezza e alla resilienza della rete, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici, esclusa la costruzione di nuove dighe, la capacità di trasporto dell'acqua. Tale intervento deve contribuire agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici con un coefficiente per il calcolo del sostegno pari al 40%, conformemente all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. Le modalità attuative dell'intervento, gli obiettivi che si intendono perseguire e le tempistiche (milestone) da rispettare sono indicati nel DM 517 del 16.12.2021 e prevedono il completamento dei lavori entro l'anno 2025.

PNRR M2C.1.1- Investimento 1.1- Linea d'Intervento C- *"Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili"*. Il MITE, con presente decreto n°206 del 21/12/2022, ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento C, che ha visto l'assegnazione di un finanziamento ad Acquedotto Lucano per la realizzazione di n°2 poli per la centralizzazione ed il trattamento dei fanghi civili su due depuratori già dotati di autorizzazione integrata ambientale (AIA) ed in posizione baricentrica rispetto agli altri impianti gestiti. La tecnologia selezionata per il progetto è quella del BIO-ESSICCAMENTO modulare in reattori a bassa temperatura (65°C), in grado di valorizzare, se ammesso e possibile, il fango bio-essiccato in compostaggio/agricoltura. Il Bioessiccamento, infatti, è il procedimento attraverso il quale il materiale biodegradabile viene rapidamente riscaldato attraverso il naturale processo batterico del materiale organico per ridurre l'umidità e di conseguenza ridurre il peso complessivo: l'importo assegnato è pari ad 9,7 milioni di Euro.

Proseguono le attività relative al “Watergy: L’efficientamento energetico del Servizio Idrico Integrato”. Le finalità del progetto di ricerca sono di interesse di Acquedotto Lucano SpA che, infatti, partecipa come Capofila e le tematiche riguardano la riduzione dei costi energetici. Il Progetto di ricerca Watergy consentirà di studiare e mettere in pratica tecnologie e modalità gestionali in grado di permettere un sensibile risparmio, razionalizzando l’utilizzo della risorsa disponibile e recuperando risorse idriche in alta quota, riequilibrando il funzionamento delle reti idriche e degli adduttori, efficientando gli impianti di pompaggio esistenti e ottimizzando i processi di trattamento dei reflui. In virtù di un territorio difficile da gestire e scarsamente antropizzato, la vera sfida di Acquedotto Lucano è rappresentata dall’apporto che l’innovazione tecnologica potrà dare al miglioramento dei processi. In tal senso la partecipazione al progetto di ricerca “Watergy”, convergendo i medesimi obiettivi, rappresenta un’opportunità da perseguire ben sposando la filosofia aziendale sui temi energetici.

Direzione Amministrazione e Finanza

Nel corso del 2022 la Direzione Amministrazione e Finanza, oltre ad assicurare la corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale e finanziaria della Società e avere assolto tutti gli adempimenti di natura amministrativa e fiscale del periodo, ha monitorato costantemente la situazione finanziaria, che risulta assai tesa per effetto degli aumenti delle forniture e, in primis, dell’energia elettrica che ha raggiunto livelli non prevedibili

La Direzione ha provveduto alla fatturazione attiva relativa a prestazioni diverse dalle forniture idriche ed ha assicurato la gestione contabile dei lavori finanziati e c/o terzi eseguendo i prescritti controlli di legge propedeutici ai pagamenti. Sono state effettuate altresì, regolarmente, tutte le trasmissioni telematiche sia alla CCIAA che all’Agenzia delle Entrate. La Direzione ha tempestivamente provveduto all’aggiornamento delle movimentazioni finanziarie, postali e bancarie, ottimizzando la gestione dei flussi di cassa.

Con riferimento all’attività di tesoreria sono stati predisposti ed eseguiti 2.560 mandati di pagamento per un importo complessivo di circa Euro 141 milioni di cui: girofondi per oltre 50 milioni; pagamenti a fornitori per circa 59 milioni; stipendi e contributi per 16 milioni; imposte ed IVA per Euro 4,9 milioni; rate mutui bancari per circa 2,1 milioni; lavori finanziati per Euro 4,3 milioni ed altri pagamenti per oltre 4 milioni.

Sono proseguite le interlocuzioni con i maggiori fornitori per la definizione di piani di pagamenti che, nella maggior parte dei casi, prevedono la rinuncia agli interessi di mora e la dilazione: in particolare, nel corso del 2022, sono stati perfezionati e sottoscritti piani di pagamenti per circa 7,4 milioni di Euro con una dilazione media di 12 mesi. Successivamente alla chiusura dell’esercizio sono stati perfezionati i piani di dilazione con i fornitori di energia elettrica.

La Direzione, a seguito del pre-consuntivo al 31 dicembre 2021 predisposto a fine gennaio 2022, ha provveduto a redigere una relazione sull’equilibrio economico-patrimoniale e finanziario (dati Preconsuntivo 2021 e Previsione 2022) con cui sono state rappresentate le criticità della gestione ed in particolare, le previsioni di spesa dell’energia elettrica per l’anno 2022: tali criticità sono state rappresentate nel corso dell’Assemblea dei Soci tenuta il 5 maggio 2022. A fine ottobre è stata predisposta la Situazione Patrimoniale ed Economica al 30 giugno 2022.

L'Area *Controllo di Gestione*, nel corso del 2022, ha curato le attività di predisposizione e redazione del bilancio di contabilità regolatoria dei CAS 2020: la documentazione completa è stata assoggettata a revisione dalla società di Revisione e trasmessa ad ARERA. Nel corso del 2022, a seguito della predisposizione del Budget economico per l'anno 2022, è stato costantemente monitorato l'andamento delle principali voci del Conto economico ed in particolare delle spese oggetto di monitoraggio così come previsto dal dispositivo della DGR 1030/2021.

È stata predisposta tutta la documentazione per l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 in collaborazione con Utilitatis, consulente dell'Ente di Governo d'Ambito; tale iter si è concluso il 18 novembre 2022 con la predisposizione da parte di quest'ultimo della tariffa per gli anni 2022 e 2023. E la successiva approvazione da parte di ARERA nel mese di giugno 2023.

È stata, altresì, assicurata l'attività relativa agli adempimenti amministrativi e contabili previsti dall'Autorità e gestiti dalla CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali). Si è provveduto a supportare la Direzione Progettazione ed Energia nella gestione dei lavori finanziati oltre alla gestione amministrativa del progetto Watergy per sviluppo industriale e ricerca sperimentale.

L'attività dell'Area *Patrimonio e Servizi* ha assicurato la corretta gestione delle strutture immobiliari (sedi di uffici) e dei relativi impianti tecnologici. Sono state assicurate, inoltre, sia le attività ordinarie che straordinarie ed in particolare, le sanificazioni periodiche di locali ed autovetture aziendali effettuate nel rispetto del Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19. Relativamente all'immobile degli uffici di Potenza, l'Area Patrimonio si è attivata per l'individuazione di un nuovo immobile: nel contempo, d'intesa con l'Area Giuridica-Normativa e la Direzione Appalti, è stata formalizzata la richiesta di riduzione dell'attuale canone di locazione il cui iter si è concluso positivamente nel corso del 2023.

L'Area di *Staff della Direzione Amministrativa* è stata istituita l'11 ottobre 2022, assorbendo una unità precedentemente assegnata alla Direzione Commerciale. Si è occupata della elaborazione del Bilancio di Sostenibilità 2021 secondo le direttive aziendali, che prevedono per il suddetto periodo di svincolare l'attività dalla metodologia del GRI e sviluppare un lavoro che servirà come base per le rendicontazioni non finanziarie dei prossimi anni. L'Area, inoltre, è stata investita della responsabilità degli adempimenti relativi alla qualità tecnica e qualità contrattuale del Servizio idrico integrato, così come richiesti dalla normativa di settore regolata dall'Arera.

L'Area *sistemi Informativi*, nel corso dell'anno 2022, oltre alla conduzione delle consuete attività di assistenza Sistemistica, Software e Hardware ha provveduto a consolidare le attività attinenti al progetto di migrazione alla nuova Piattaforma NAV CRM. In particolare, sono state espletate le seguenti attività:

- Integrazione delle piattaforme Gridway Lab / Sito aziendale / SIT e CRM;
- Migrazione di server presso il Data Center regionale;
- Integrazione del SIT Aziendale con layer richiesti dall'Amministratore Unico;
- Consolidamento delle logiche CRM;
- Rilascio di tutte le funzionalità dello Sportello On Line di Acquedotto Lucano;
- Rilascio delle APP commerciali integrate nel gestionale aziendale;
- Introduzione della logica SPID per i servizi erogati all'utente;
- Adeguamento del gestionale per gli atti interni della Società al nuovo assetto aziendale;

- progettazione e sviluppo del sistema di e-payment aziendale;
- migrazione al nuovo gestore telefonico;
- gestione delle procedure di conferma dei processi di certificazione della qualità;
- assistenza aziendale nella redazione delle progettualità legate al PNRR e supporto ai diversi capitolati delle diverse Direzioni.

Direzione Risorse Umane

La Direzione Risorse Umane nel corso del 2022, nell'ottica della progressiva rivisitazione del Modello Organizzativo e nelle more della sua compiuta definizione, ha concluso la procedura avviata per l'assunzione di n. 10 addetti al Servizio idrico integrato con specifica richiesta inviata per competenza all'ARLAB, e con la conseguente assunzione dei candidati risultati idonei previa verifica dei requisiti autocertificati.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato integrato il nuovo software Zucchetti per la gestione del sistema presenze/assenze, elaborazione cedolini paga e contabilizzazione del costo lavoro con l'implementazione di una piattaforma gestionale per il controllo puntuale delle attività automatizzate in linea con i processi di certificazione specifici.

Nell'anno 2022, l'attività relativa alla formazione ha rivestito un ruolo fondamentale per la Società come fattore indispensabile per la crescita e lo sviluppo professionale delle persone, per la diffusione dei valori e dei principi aziendali e per la crescita complessiva del valore dell'impresa. Sono state erogate circa 8.200 ore di formazione con il coinvolgimento del 100% del personale. L'attività formativa è valsa, per la prima volta, una menzione speciale da parte di Confindustria Basilicata.

La Direzione Risorse Umane ha previsto lo sviluppo delle attività formative su tre assi: valori etici e cultura d'impresa; qualità, sicurezza e ambiente; competenze tecniche ed operative.

Particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza, con l'aggiornamento dei corsi RSPP, ASPP, Preposti, Primo Soccorso, Antincendio, Coordinatori per la Sicurezza Progettazione ed Esecuzione, Sicurezza Lavoratori.

Sessioni formative sono state effettuate sull'aggiornamento normativo in materia prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha coinvolto 30 persone (dirigenti e quadri aziendali) con l'obiettivo di sensibilizzare il personale interessato sull'importanza degli aspetti etici nelle attività quotidiane. Per quel che riguarda la formazione tecnico-professionale, si evidenziano le iniziative progettate e realizzate in collaborazione con la Direzione Vigilanza Igienica.

In particolare, la sessione sulla microbiologia delle acque e sulla analisi delle "microcistine/nodularine". L'attività formativa sinteticamente rappresentata è stata finanziata con i fondi interprofessionali alimentati dalla contribuzione mensile INPS, per circa 60.000.

Nel corso del 2022, infine, è stata rinnovata la Convenzione con l'Università degli Studi della Basilicata relativa ai tirocini curriculari. Con nota indirizzata all'Egrib del 25.02.2022 avente ad oggetto "esigenze assunzionali", la Società ha rappresentato il fabbisogno urgente di personale in relazione a 15 profili per complessive 35 unità, a fronte di un costo complessivo stimato di circa Euro 1.700.000, al lordo di eventuali agevolazioni. L'Egrib, con nota del 03.03.2022, ha preso atto delle esigenze assunzionali così come esplicitate nella nota sopra citata.

L'Assemblea dei Soci del 06.09.2022 ha dato mandato all'Amministratore Unico di garantire, anche nell'immediato, l'efficacia del Servizio ed il pieno utilizzo dei finanziamenti ottenuti o da richiede-

re, dando in tal senso ampio mandato all'Amministratore di procedere alle assunzioni più urgenti. Il piano assunzionale di cui sopra è stato redatto tenuto conto, in parte, sia del pensionamento del personale dipendente che, negli ultimi quattro anni, ha interessato circa 70 unità, che dell'avvenuto finanziamento di importanti misure quali, ad esempio, REACT-EU e PNRR. Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 85 del 05/08/2022, nelle more di una riorganizzazione funzionale alle nuove dinamiche aziendali e tenuto conto della necessità di assicurare continuità nella gestione delle molteplici attività di competenza delle Direzioni vacanti – considerata anche la valenza delle stesse all'interno della Società e del governo del Servizio idrico integrato, nonché in relazione agli investimenti rivenienti dal PNRR, REACT-EU e dal FSC- si è proceduto alla nomina, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore Operativo e del Direttore Risorse Umane individuati fra le risorse interne con i profili curriculari maggiormente confacenti al ruolo da ricoprire.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 109 dell'11 ottobre 2022, tenuto conto del Piano di risanamento e rilancio aziendale approvato dall'Assemblea dei soci del 06/09/2022 è stato modificato il modello organizzativo societario con l'istituzione di due Direzioni sottostanti l'Organo Amministrativo, di Area Tecnica e di Area Amministrativa con la conseguente nomina di un Direttore Area Tecnica e un Direttore Area Amministrativa individuati fra il personale Dirigente in servizio, per rendere lo stesso maggiormente funzionale alle nuove esigenze. Contestualmente si è provveduto ad attestare, per competenza, alla Direzione Area Tecnica ed alla Direzione Area Amministrativa le ulteriori Direzioni, Aree e funzioni.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, in data 04.10.2022 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto il premio di partecipazione per l'anno 2022 e la relativa programmazione triennale 2022 – 2024 ed è stato avviato un confronto con la RSU per la definizione del regolamento sullo smart-working. Da evidenziare, infine, la presentazione alle OO.SS di categoria del Piano di risanamento e rilancio così come approvato dall'Assemblea dei Soci del 06.09.2022.

Direzione Commerciale

La Direzione Commerciale ha svolto l'attività di competenza attraverso le due Aree che la compongono: l'Area Crediti e l'Area Clienti.

L'Area Crediti, nel corso del 2022, ha dato avvio alla realizzazione dell'attività, così come dettagliata nella Relazione Programmatica anno 2022 approvata con Determina del Direttore Commerciale nr. 110/2022 dell'11/03/2022, con la quale è stato approvato il relativo cronoprogramma. La predetta Area Crediti ha strutturato le azioni da intraprendere nel corso del 2022 finalizzandole al massimo risultato e tenendo conto anche degli Obiettivi assegnati alla Direzione Commerciale e, in generale, all'Amministratore Unico. L'attività ha riguardato le fatture scadute al 31/12/2021 relative alle utenze domestiche, commerciali e alle utenze pubbliche, avviando specifiche attività in funzione della tipologia di utenza.

Le attività messe in atto sono di seguito rappresentate:

Sollecito Bonario / Diffida e Messa in Mora: è stata effettuata una attenta analisi delle utenze rivenienti dal Consorzio ASI al termine della quale sono stati emessi 286 documenti di sollecito bonario (diffida e messa in mora) per circa 1,6 milioni di Euro, riguardanti, in particolar modo, attività commerciali che presentavano un importo scaduto di oltre 200 Euro.

L'invio mirato ha prodotto un duplice risultato: il recupero del credito scaduto per circa 740.000

Euro (quasi il 50% dell'importo sollecitato); è stato possibile appurare, con sopralluoghi specifici, che, molto spesso, le matricole dei contatori non corrispondevano a quelle comunicate dal precedente gestore.

A fine settembre si è proceduto al primo invio dei solleciti bonari attraverso il modulo di Gestione del Credito "CRM Credit". Sono state inviate oltre 3.000 raccomandate per un valore di 4,9 milioni di Euro relative alle fatture emesse da agosto 2021 a 31 marzo 2022. A fine novembre, invece, è stato estratto il secondo flusso di solleciti a circa 12.000 utenti per importo di 9,2 milioni di Euro. È in corso, infine, la notifica di atti di sollecito, diffida e messa in mora nei confronti di 88 Comuni. Nel mese di gennaio, in attesa del rilascio del modulo di gestione del credito, si è proceduto ad un primo invio di Ingiunzioni di pagamento estrapolando le stesse dai precedenti solleciti inviati nell'anno 2021: sono stati notificati 140 atti per un valore di 180.000 Euro che ha permesso di recuperare circa il 40% dell'importo ingiunto. Successivamente, si è provveduto a notificare ulteriori ingiunzioni per un valore complessivo di 9,6 milioni di Euro con un incasso di circa 1,2 milioni di Euro (oltre il 12% dell'importo ingiunto).

A settembre, infine, si è proceduto ad un ulteriore invio di ingiunzioni di pagamento che ha interessato le utenze delle aree industriali ex-ASI Potenza (circa 600 in totale): in particolare, sono stati presi in considerazione circa 120 utenze per un importo complessivo di 590.000 Euro.

Riscossione stragiudiziale - Sono proseguite le attività di riscossione stragiudiziale affidate a società esterne. Nello specifico, la Sagres Srl, ha proseguito le attività sulle oltre 8.000 posizioni per un valore di oltre 10 milioni di Euro mentre Cerved Credit Collection S.p.A., a marzo ha avviato le attività previa una puntuale verifica della esigibilità sulle pratiche assegnate relative a circa 5.000 utenze per un valore di oltre 17 milioni di Euro.

In considerazione della complessità connessa all'implementazione del modulo di gestione crediti, tutta l'attività relativa alla predisposizione dei piani di rientro è stata seguita direttamente dalle risorse in forza all'Area Crediti. Nonostante la ridotta tempistica assegnata - nonché l'anzianità delle posizioni scadute affidate - nell'arco di circa 75 giorni sono stati incassati oltre 1 milione di Euro e perfezionati 240 piani di rateizzazione e contestuale riconoscimento del credito per circa 700.000 Euro.

Si rappresenta, inoltre, che l'effetto della phone-collection si è riverberato nel tempo determinando un contatto diretto degli utenti con Acquedotto Lucano per la risoluzione della debitoria. A metà dicembre è stata avviata una ulteriore campagna di sollecito che interesserà circa 40.000 utenti.

Sono stati programmati e realizzati tre scaglioni di raccomandate indirizzate agli utenti presumibilmente deceduti in quanto aventi un'età superiore ai 90 anni. In particolare, sono stati effettuati i seguenti tre invii: ad aprile 2022 è stato effettuato l'invio di 8.400 raccomandate di verifica anagrafica per gli utenti ricadenti nella fascia ultracentenaria, per il valore di circa 2,7 milioni di Euro. Nel mese di maggio 2022 è stato effettuato l'invio di 11.300 raccomandate di verifica anagrafica per gli utenti ricadenti nella fascia di età 95-99 anni con uno scaduto di circa 2,2 milioni di Euro ed a settembre è stato effettuato un ulteriore invio di 15.800 raccomandate di verifica anagrafica per gli utenti ricadenti nella fascia di età 90-94 per un importo di 2,6 milioni di Euro: l'esito di tali attività ha permesso di perfezionare circa 8.100 volture. Nel medesimo periodo sono state caricate 1.630 richieste di disattivazione di cui quota parte rientrano tra gli utenti destinatari della raccomandata di bonifica anagrafica.

L'Area Clienti ha curato la gestione del rapporto con l'utenza con le limitazioni imposte per il contenimento dell'emergenza epidemiologica garantendo i servizi e puntando sui canali di contatto alternativi a quello "fisico" come il call center, il servizio di gestione del mailing clienti@acquedottolucano.it, lo sportello on line e l'App collegata.

Anche se l'anno 2022 è stato ancora caratterizzato da condizionamenti connessi alla pandemia (per quanto lo stato di emergenza è formalmente cessato il 31/03/2022) sono stati riaperti al pubblico tutti gli uffici commerciali di Acquedotto Lucano. Sono state garantite le fatturazioni ordinarie ed è stata messa a regime la gestione del bonus sociale provvedendo all'allineamento con la piattaforma SGATE.

Particolarmente utili si sono dimostrati gli strumenti di gestione diretta da parte degli utenti per comunicare l'autolettura attraverso tutti i canali a disposizione (sms, IVR, web, sportello on line). L'attività del contact center, in questo periodo, non ha interessato solo la normale copertura degli orari di assistenza telefonica, ma anche la gestione (in back office) delle pratiche e delle istanze dell'utenza. Di seguito, si rappresentano le principali attività effettuate dall'Area clienti.

Contratti di utenza sottoscritti: sono stati oltre 12.000 i contratti stipulati con l'utenza nel corso dell'anno, rispetto agli 8.000 dell'anno 2021; il trend si conferma in crescita rispetto agli anni passati. Fatturazione: nel corso dell'anno, sono state emesse, senza alcun ritardo rispetto alla programmazione, 738.000 bollette, per un importo di Euro 84.890 mila: tutte le utenze sono state classificate sulla base dei consumi secondo quanto disciplinato dall'ARERA.

Nel rispetto della normativa in materia di prescrizione dei conguagli oltre i due anni (disciplinata da delibera ARERA 547/2019/R/idr), si è provveduto a promuovere l'autolettura con una campagna informativa mettendo a disposizione degli utenti i diversi canali 24 ore su 24: le autoletture acquisite, complessivamente, sono state oltre 110.000 mentre le letture effettuate direttamente sono state pari a circa 149.000.

Nel 2022 gli incassi sono stati pari a circa 76 milioni di Euro con un incremento di 6.7 milioni di Euro rispetto al 2021; tale risultato è dovuto alla puntuale e corretta emissione delle fatture agli utenti, oltre alle citate attività messe in campo per il recupero dei crediti scaduti. Nel corso del 2022 sono state concesse, altresì, 3.000 piani di rateizzazioni, per un importo di circa 3,4 milioni di Euro.

Nell'ottica di una maggiore attenzione alle esigenze degli utenti, il nuovo applicativo a disposizione degli utenti è il SOL (Sportello On line). Si tratta di un applicativo che consente agli utenti di consultare i propri dati e di dialogare con le nostre strutture. Tale iniziativa ha subito riscosso grande interesse, infatti, a partire dalla sua entrata in funzione (settembre 2022), oltre 65.000 utenti hanno scelto questo canale per dialogare con Acquedotto: delle circa 10.000 richieste inoltrate, circa 8.000 sono già state risolte e hanno prodotto i loro effetti in fatturazione.

Nel mese di novembre è stata rilasciata l'APP "ACQUEDOTTO LUCANO" scaricabile da "Play Store" sui propri dispositivi mobili che consente l'utilizzo del SOL. Dal lancio sono stati effettuati oltre 1.000 download ed il rating della APP si attesta al 4.2 (su 5). Sempre al fine di migliorare il rapporto con le utenze, è stata resa disponibile nel web il nuovo sito aziendale dove l'utente trova, senza difficoltà, tutta la modulistica aggiornata per la trasmissione delle proprie istanze anche attraverso i canali classici come, ad esempio, gli sportelli territoriali o la mail.

Sul sito aziendale, è possibile reperire informazioni aggiornate relative alla normativa vigente nell'ambito del servizio idrico integrato, ed ogni altra informazione utile a dialogare con Acquedotto-

to Lucano. Particolarmente incisiva è stata l'attività di formazione svolta dalla Direzione Commerciale a seguito della messa a regime del nuovo sistema informatico aziendale. Al fine di migliorare ulteriormente i servizi offerti all'utenza, Acquedotto Lucano ha affidato, a seguito di gara pubblica, una parte del servizio di Call Center. E' proseguito, in maniera proficua e collaborativa il rapporto con le associazioni dei consumatori, oltre all'utilizzo di strumenti di conciliazione previste da ARERA.

Rapporti con la regione basilicata e con enti sottoposti al suo controllo

La situazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2022 direttamente verso il Socio Regione Basilicata, è la seguente:

Crediti verso Regione Basilicata	
<i>Contributo in conto esercizio introdotto da Legge Regionale n. 11 del 5 giugno 2023, allo scopo di evitare gli incrementi tariffari conseguenti all'aumento del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica sostenuto dal gestore medesimo nel corso dell'anno 2022</i>	15.500.000
<i>Credito per contributo da erogare in favore degli utenti in condizione di disagio economico relativo all'annualità 2021</i>	1.400.000
<i>Altri crediti</i>	18.666
<i>Crediti per personale comandato</i>	78.967
Totale crediti al 31 dicembre 2022	16.997.633

Debiti verso Regione Basilicata	
<i>Debito per accordo transattivo sottoscritto con AQP SpA in data 12/03/2010</i>	6.410.462
<i>Debito per rimborso spese per il personale in comando presso AL SpA</i>	260.583
<i>Debiti per canoni connessi all'utilizzo di sorgenti*</i>	473.193
<i>Acconto per forniture idriche</i>	24.160
<i>Compenso gare SUARB</i>	413.615
Totale debiti al 31/12/2022	7.582.013

Si precisa, inoltre, che la Regione Basilicata, attraverso previsioni normative regionali, si è fatta carico, direttamente, di una quota parte (differenziale) dei crediti vantati da Acquedotto Lucano nei confronti dei Consorzi di Bonifica in liquidazione e precisamente:

Credito verso Consorzi di Bonifica (L.R. n.42/2009) Euro 3.496.810

Le posizioni contabili suddette sono state oggetto di condivisione con gli uffici regionali e gli atti di liquidazione saranno operati coerentemente con le disponibilità regionali.

Relativamente al credito verso Consorzi di Bonifica, la Giunta Regionale, con DGR n. 1040 del 30/12/2019, ha provveduto ad assegnare al Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano in liquidazione, la somma di Euro 1.300.000 ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 42/2009 ed a impegnare i relativi capitoli di spesa: nel corso del 2022 è stato incassato l'importo di Euro 1.000.000. Si fa presente che, relativamente alle suddette somme, vi è una procura irrevocabile all'incasso a favore di Acquedotto Lucano.

Nel seguito vengono rappresentate, invece, i valori patrimoniali ed economici al 31.12/2022 verso imprese sottoposte al controllo della Regione Basilicata:

Parte correlata	Crediti	Debiti
<i>Agenzia di Promozione Territoriale</i>	223	-
<i>Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in agricoltura</i>	1.194	-
<i>Autorità Interregionale Di Bacino della Basilicata</i>	195.819	-
<i>Azienda Ospedaliera San Carlo</i>	64.075	-
<i>Azienda Reg per la Protezione dell'Ambiente della Bas</i>	5.376	2.875
<i>Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario</i>	3.722	-
<i>Azienda Sanitaria Locale di Matera</i>	90.300	7.568
<i>Azienda Sanitaria locale di Potenza</i>	20.699	-
<i>Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Matera</i>	448	-
<i>Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale di Potenza</i>	5.025	-
<i>Centro di riferimento oncologico di Basilicata</i>	3	-
<i>Consorzio di bonifica Alta Val d'Agri</i>	16.249.404	66.404
<i>Consorzio di bonifica della Basilicata</i>	1.263.514	1.635.478
<i>Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto</i>	28.140	-
<i>Consorzio di bonifica Vulture Alto Bradano</i>	8.186.437	292.603
<i>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Matera</i>	1.685.471	24.070
<i>Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza</i>	1.505.192	1.972.181
<i>Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Bas</i>	7.708.017	18.589.894
<i>Fondazione casa di riposo G. Acquaviva</i>	2.131	-
<i>Fondazione città della pace</i>	779	-
<i>Fondazione Matera Basilicata 2019</i>	2.465	-
<i>Società Energetica Lucana SpA</i>	-	82.592
<i>Sviluppo Basilicata SpA</i>	1.144	-
Totale complessivo	37.012.353	22.673.665

Alcuni dei suddetti importi, con particolare riferimento ai crediti, espressi a valori nominali, sono stati oggetto di parziale rettifica di valore per tener conto dei rischi di inesigibilità.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale svolto da Acquedotto Lucano sul territorio, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti che hanno causato morti sul lavoro e/o infortuni gravi sul lavoro e/o che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Si rinvia alle precedenti sezioni ed alla comunicazione fatta dall'Organo Amministrativo nel corso dell'Assemblea del 05/05/2022, per quanto riguarda le informazioni sugli adempimenti di settore e sulle iniziative poste in essere. In ogni caso si ribadisce

che, a fronte delle criticità impiantistiche rilevate, l'AU e l'ODV hanno sempre dedicato particolare attenzione alle tematiche ambientali.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile di seguito si fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Rischi connessi alla qualità del credito

L'elevato ammontare dei crediti commerciali scaduti rappresenta un rischio rilevante dal punto di vista finanziario ed espone la società a rischi di perdite. I crediti scaduti sono relativi a tutte le tipologie di utenti e riguardano anche Enti Pubblici e para-pubblici, alcuni dei quali di emanazione sub-regionale, quali i Consorzi di Bonifica, Consorzi Industriali e Comuni.

Relativamente alle più significative posizioni creditorie nei confronti di Enti pubblici o para pubblici, si evidenzia quanto segue con specifico riferimento ad enti sottoposti anche al comune controllo della Regione Basilicata:

- 1. Consorzi Industriali** – in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 48 della L.R. n. 19 del 24 luglio 2017, a partire dal 1 novembre 2017, è cessata la fornitura idrica ai Consorzi Industriali di Potenza e Matera: contestualmente sono stati attivati i contratti di fornitura direttamente con gli utenti effettivi fruitori. Con riferimento alla posizione creditoria del Consorzio ASI di Matera, si precisa che il credito scaduto e non ancora incassato è relativo alle forniture fino al 31/12/2007 per le quali è ancora pendente il giudizio avente ad oggetto il mancato riconoscimento della tariffa applicata per il periodo 2003-2007: a fronte del credito iscritto in Bilancio, si è provveduto ad effettuare una ulteriore svalutazione dello stesso. Relativamente al credito verso il Consorzio Industriale di Potenza in liquidazione, si rappresenta che le forniture sono cessate già a fine 2017: il credito residuo, pari a circa 1,5 milioni di Euro, è stato prudenzialmente svalutato attesa la difficile situazione finanziaria dello stesso.
- 2. Consorzi di Bonifica** - con riferimento agli importi dovuti dal Consorzio di Bonifica della Alta Val d'Agri, attualmente in liquidazione, atteso che l'accordo sottoscritto a fine aprile 2018 per la definizione della posizione creditoria era subordinato all'intervento della Regione Basilicata per oltre Euro 10 milioni da impegnare nel Bilancio pluriennale 2020-2022, non essendosi verificata tale condizione, la Società ha attivato le azioni esecutive per il recupero dell'importo dovuto: in data 4 giugno 2021 è stato iscritto il ricorso per decreto ingiuntivo al n. 1702/2021 R.G. del Tribunale di Potenza: nel mese di ottobre 2021, il giudice designato ha rigettato il ricorso in quanto si rende necessaria *una pronuncia di risoluzionecirca la natura conservativa o novativa della transazione del 10 aprile 2018*. A seguito di tale provvedimento, si sono susseguiti diversi incontri con il Commissario Liquidatore anche alla presenza della Regione Basilicata al fine di individuare una possibile definizione della controversia, anche alla luce di quanto previsto dalla L.R. 1/2017. Anche per il *Consorzio Vulture Alto Bradano* in liquidazione si è proceduto a notificare il Decreto ingiuntivo 862/20 emesso dal Tribunale Civile di Potenza il 23/11/2020 ed il giu-



dizio è ancora pendente. Si segnala, tuttavia, che la Regione Basilicata può erogare, con apposite disposizioni contenute nella legge regionale di stabilità o in altre leggi regionali, in favore delle gestioni liquidatorie, in una o più annualità, contributi straordinari per favorire la chiusura delle liquidazioni stesse.

Poiché le posizioni creditorie sopra elencate sono state, prudenzialmente, ritenute di dubbia solvibilità, si è proceduto a costituire ed aggiornare nel tempo l'ammontare del fondo svalutazione crediti mediante specifici accantonamenti e rettifiche, ritenute congrue rispetto al rischio di insolvibilità. La natura pubblica e para-pubblica dei debitori, unitamente alle incontestabili ragioni alla base del credito, rappresentano elementi che potranno essere fatti valere in ambito di definizione di accordi su tavoli Regionali.

Con riferimento ai crediti per utenze domestiche, alcuni dei quali di elevata anzianità, la morosità, pur se ancora importante, presenta un rischio frazionato in considerazione del numero degli utenti interessati. Si rappresenta, inoltre, che in occasione della definizione della tariffa per il terzo periodo regolatorio (giugno 2021), la Società ha presentato formale istanza di riequilibrio all'Ente di Governo d'Ambito per l'adeguamento della componente a copertura del costo della morosità fissandolo ad un livello maggiore rispetto a quanto stabilito dalla regolazione (art. 28, del 580/2019). L'EGRIB, nel condividere l'analisi puntuale ed analitica a supporto della richiesta, ha ritenuto la stessa coerente con i provvedimenti di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario previsti dal Titolo III della vigente Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo d'Ambito, incrementando il costo connesso alla morosità in tariffa all'11% contro il 7,1% riconosciuto in tariffa fino al 2019, istanza recepita nella proposta tariffaria per gli anni 2020-2023, ed approvata da ARERA con la Delibera 25 gennaio 2022 n. 31/2022/R/idr- Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Regione Basilicata.

Tuttavia, l'Ente di Governo d'Ambito EGRIB, in occasione della predisposizione dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, al fine di contenere l'incremento tariffario spettante, ha ritenuto ridurre l'incidenza del costo della morosità in tariffa riducendola dall'11% al 7,1%, in linea con quanto prevede il metodo tariffario per i Gestori del Sud Italia.

Si segnala che il deposito cauzionale addebitato agli utenti, pari a 13,9 milioni di Euro, costituisce un "fondo di garanzia" a beneficio del rischio di credito in quanto, con le modalità definite da ARERA, è possibile, per le sole utenze morose, incamerare l'importo del deposito cauzionale a parziale soddisfo dei crediti scaduti.

Si da atto che, nel corso del 2022, l'attività di recupero crediti ha proseguito le proprie attività ed i relativi incassi sono risultati confortanti come già rappresentato in precedenza. Infine, si evidenzia che nei primi mesi del 2023 la Direzione Commerciale ha pianificato un Progetto speciale per recuperare nel tempo un importo creditizio pari ad Euro 25 milioni, ad un costo sostenibile; tale Progetto, approvato dall'Organo Amministrativo, rappresenta una iniziativa importante nel processo di risanamento economico-finanziario della Società.

Rischio di liquidità

Fermo restando la presenza di criticità finanziarie, si osserva che la situazione relativa al rischio di liquidità è nettamente migliorata nel 2022 rispetto al 2021. Qui di seguito sono riassunti le principali attività che hanno consentito questo miglioramento. In particolare, grazie anche all'intervento della Regione Basilicata che ha erogato un contributo in conto Capitale per le emergenze idriche, le disponibilità liquide presentano al 31/12/2022 un saldo di 17 milioni di Euro (contro Euro 1.532 mila al 31/12/2021). Come sopra evidenziato, si registra un sensibile miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente, passando la stessa da un indebitamento di Euro 24.110 mila ad una disponibilità netta di Euro 2.173 mila.

Gli incassi dell'anno, con le operazioni di anticipazioni della quota di contributo dell'anno 2022 stanziata nel Bilancio di Previsione 2023 della Regione Basilicata, peraltro a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate dal sistema bancario, hanno, comunque, permesso di effettuare pagamenti ai fornitori per un ammontare complessivo di circa 63 milioni di Euro.

Anche nel corso del 2022, con alcuni fornitori, sono stati definiti dei piani di rientro per un ammontare complessivo di oltre Euro 7,4 milioni, scongiurando le relative possibili azioni legali tese al recupero dell'intero scaduto, delle spese e degli interessi moratori.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, inoltre, sono stati definiti ulteriori piani di rientro; su tali basi, rispetto al debito in essere al 31.12.2022, gli accordi raggiunti ammontano ad Euro 67 milioni e rappresentano circa il 61% dell'indebitamento complessivo di natura commerciale. Le rateizzazioni concordate appaiono coerenti con i flussi finanziari della gestione nel periodo di rientro, come anche risulta dal Piano di risanamento e rilancio 2023-2025 di cui ai successivi paragrafi.

Si evidenzia, inoltre, che la manovra finanziaria approvata recentemente dalla Regione per il triennio 2023-2025, oltre a prevedere l'incasso nell'anno di competenza del contributo alla gestione riconosciuto dalla Regione Basilicata per il contenimento del costo della bolletta (18,6 milioni di Euro), ha riconosciuto, nell'esercizio finanziario 2025, un ulteriore contributo una-tantum di Euro 15,5 milioni di Euro per la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti nel 2022. L'approvazione della manovra finanziaria da parte degli organi preposti permetterà alla società di poter utilizzare, attraverso anticipazioni, tali somme prima della loro scadenza, in caso di necessità.

Quanto alla gestione finanziaria dei prossimi esercizi, si rappresenta che, con l'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, si è provveduto a conguagliare le bollette relative ai consumi dell'anno 2022. Tale operazione e le nuove modalità di fatturazione dei consumi (scadenzate per territori e non più solo per periodi temporali) insieme ad una più incisiva campagna di recupero crediti, hanno permesso di incrementare gli incassi nei primi mesi dell'anno 2023.

Rischio normativo e regolatorio

La Società opera in un mercato completamente regolamentato. Quindi, è fisiologicamente esposta a rischi connessi con i criteri per la determinazione della tariffa definiti da ARERA. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, an-

che in termini di rispetto della qualità del servizio.

Tuttavia, la Società monitora, costantemente, tali rischi. In particolare, sono in corso ulteriori approfondimenti grazie alla disponibilità dei dati raccolti con il nuovo sistema informativo, ciò consentirà di valutare tali rischi in tempo reale e con maggiore dettaglio rispetto al passato.

Rischio di mercato

Al fine di valutare il rischio di mercato, di seguito viene fornita un'analisi alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso

La Società ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili, la cui misura è monitorata costantemente e negoziata periodicamente. Le condizioni ottenute sono in linea con quelle praticate, dagli Istituti di credito, ad aziende del settore con caratteristiche simili a quelle di Acquedotto Lucano S.p.A.

Si rappresenta, infine, che relativamente al contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli, ad inizio del mese di luglio 2023, è stata definito, positivamente il contenzioso (già in essere nel corso del 2022) recependone gli effetti nel bilancio d'esercizio al 31/12/2022.

Rischio valutario

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa regolamentata dall'ARERA e, pertanto, tale rischio è, di fatto, neutralizzato dai possibili incrementi tariffari collegati al concetto del full cost recovery. A tale proposito, si osserva che anche per gli incrementi dei prezzi dell'Energia Elettrica, verificatesi già a partire dalla seconda metà del 2021 ed accentuatisi nel corso del 2022, ARERA (Delibera 64-2023) ha previsto, a partire dall'anno 2022, meccanismi che consentono il recupero dei maggiori costi con aumenti tariffari applicabili dal 2024.

Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

L'iscrizione delle imposte anticipate (calcolate prevalentemente su fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti) avviene solo qualora ricorrano con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero. Sulla base delle previsioni di cui al Piano di risanamento e rilancio 2023-2025, tale rischio appare limitato e sostenibile rispetto agli imponibili fiscali attesi rispetto ai tempi di rientro delle differenze temporanee. Peraltra - tenuto conto di quanto si dirà in merito alla continuità aziendale ed alle soluzioni che verranno adottate ed atteso l'elevato ammontare degli importi

già rilevati- si è ritenuto, prudenzialmente, di non iscrivere nel bilancio 2022 le ulteriori imposte anticipate maturate (oltre 2 milioni di Euro) sulle differenze temporanee dell'esercizio 2022 (principalmente su svalutazioni crediti ed accantonamenti eccedenti la quota deducibile) rilevando il solo reversal di imposte anticipate per 1,4 milioni di Euro.

Per gli esercizi successivi, si ritiene possibile- anche con le soluzioni adottate ai fini della continuità aziendale- il recupero delle suddette imposte anticipate nel medio termine. Tale recupero sarà possibile grazie alle attività di riscossione dei crediti connesse, in particolare, con l'intensificazione della riscossione coattiva e delle attività stragiudiziali nonché, con l'auspicata definizione del recupero delle partite di cui la Regione Basilicata è garante indiretto (consorzi di Bonifica ed Industriali).

Anche le attività di smobilizzo di crediti "non performing" con la cessione pro-soluto delle posizioni di difficile realizzo, oltre ai benefici economico-finanziari dell'operazione stessa, contribuirà al recupero delle imposte anticipate.

Rischio di continuità aziendale

La crisi energetica e l'impennata repentina dei relativi costi a partire dal secondo semestre 2021, con l'ingresso della società in regime di salvaguardia per la fornitura energetica (aprile 2022), unitamente alle debolezze storiche della società, in termini di limitati mezzi propri e tensione finanziaria indotta dal fenomeno della morosità precedentemente rappresentato, hanno esposto la società ad un elevato rischio in termini di significative incertezze con dubbi significativi sulla continuità aziendale. Nell'Assemblea dei soci tenutasi il 05/05/2022, tenendo conto anche dell'aumento dei costi dell'EE previsti per il 2022 – era stato rappresentato tempestivamente che l'analisi dei risultati numerici e di alcuni indici di crisi aziendale mostravano un evidente peggioramento e la necessità, dunque, di mettere in atto interventi utili a scongiurare il pericolo di crisi. In particolare:

1. il fabbisogno che avrebbe consentito di risolvere le problematiche sopra evidenziate era stato ipotizzato, in prima battuta, pari a 80 milioni di Euro;
2. erano state ipotizzate le azioni che, qualora compatibili con le norme vigenti, il Socio di Riferimento avrebbe potuto effettuare per garantire il fabbisogno ipotizzato;

Infine, erano stati definiti ed analizzati tre diversi scenari per capire quale potesse essere il futuro di AL alla luce della situazione economico-finanziaria venutasi a creare. Tali scenari, presentati nel corso della citata Assemblea (ed analizzati in precedenza con il Socio di Riferimento), erano i seguenti:

1. Scenario 1: continuazione delle attività a seguito dei primi interventi di risanamento aziendale;
2. Scenario 2: procedura concorsuale e costituzione di una nuova società lucana per la gestione del SII;
3. Scenario 3: procedura concorsuale ed affidamento del servizio a società esterna con capitali privati.

Anche sulla base delle prime interlocuzioni avute con il Socio di riferimento, lo scenario 1 appariva fin da subito preferibile anche se la possibilità di attivare procedure concorsuali come il concordato non potevano di certo essere escluse.

Al fine di meglio valutare la situazione presentata, la Presidenza della Regione nominava due saggi

al fine di individuare le azioni da porre in campo, mentre AL, anche su indicazione del Socio di Riferimento, nominava un proprio advisor. Sulla base delle indicazioni emerse dal lavoro di questi esperti, la Regione suggeriva all'Amministratore di procedere alla costituzione di una New-Co.

Nella successiva Assemblea dei Soci del 06/09/2022, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021, dopo un primo incontro con i Sindacati, sono state presentate le linee guida del Progetto di risanamento e rilancio con cui l'azienda intendeva uscire dalla situazione di crisi, ripristinando le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. I presupposti (indicati dal Socio di Riferimento) erano i seguenti:

1. non incrementare le tariffe agli utenti;
2. di mantenere gli attuali livelli occupazionali;
3. di salvaguardare gli interessi dei creditori.

Il progetto, escludendo l'attivazione di procedure concorsuali, prevedeva la costituzione di una NewCo di proprietà di AL che avrebbe preso in affitto dalla stessa la gestione del SII e che avrebbe svolto le attività finanziate, mentre la OldCo avrebbe gestito la situazione debitoria e creditoria pregressa. In particolare:

1. la costituzione della NewCo avrebbe consentito l'attivazione di un contratto di fornitura dell'EE a prezzi di mercato;
2. la NewCo, oltre a svolgere tutte le attività di AL, avrebbe realizzato:
 - 2.1. con il supporto economico e finanziario della Regione, un progetto di risparmio energetico per far fronte all'attuale elevato costo dell'energia, attivando un nuovo contratto di fornitura dell'EE a prezzi di mercato;
 - 2.2. i progetti già finanziati;
3. per la gestione del SII la NewCo avrebbe dovuto ricevere dalla Regione Basilicata finanziamenti destinati alla sua capitalizzazione. Tale intervento Regionale, necessario per contenere gli effetti connessi all'incremento dei costi dell'energia elettrica, avrebbe dovuto essere calibrato annualmente.

Al termine di un periodo, che si stimava pari a 5 anni, la NewCo avrebbe dovuto essere riassorbita da AL. L'Acquedotto Lucano SpA così si sarebbe trovato, alla scadenza del quinquennio, a riacquisire la gestione diretta del SII.

I primi importanti risultati sul percorso del risanamento e rilancio, già raggiunti nei primi mesi del 2023, hanno tuttavia consentito di considerare superata la fase acuta di potenziale crisi aziendale e di guardare al futuro con maggiore tranquillità.

Alla luce di questa situazione il piano inizialmente previsto è stato rivisto con riferimento alla costituzione della prospettata New-Co che avrebbe dovuto svolgere il ruolo di gestore del servizio idrico sulla base di un contratto di affitto. Tale operazione - ipotizzata come alternativa all'attivazione di procedure concorsuali (come quella del concordato) con conseguenti effetti sia sulla gestione del SII sia sui fornitori di AL che avrebbero potuto essere altamente impattanti - alla luce dei risultati intermedi raggiunti, è stata ritenuta non più necessaria.

Le azioni che hanno notevolmente migliorato la situazione economico-finanziaria di AL contribuendo al cambiamento di scenario, sono state intraprese, coerentemente con il piano di rilancio

e risanamento approvato, su cinque principali fronti:

1. il primo ha riguardato i rapporti con il Socio di riferimento (la Regione) e le azioni di supporto attivate da quest'ultimo;
2. il secondo ha riguardato i rapporti con i fornitori più significativi, tra i quali quelli di energia e l'uscita dalla fornitura in salvaguardia con l'attivazione di un nuovo contratto a prezzi favorevoli;
3. il terzo ha riguardato i rapporti con le banche e la possibile chiusura di alcuni contenziosi relativi a debiti e crediti;
4. il quarto ha riguardato l'efficientamento del processo di gestione del capitale circolante, in particolare dei crediti e dei debiti.
5. il quinto, tuttora in fase di definizione, riguarda un piano di risparmio ed autoproduzione dell'energia elettrica che assicurerà nel tempo una notevole riduzione dei costi dell'EE e, dunque, una possibile riduzione della tariffa applicata da AL ai propri utenti.

Con riferimento al punto 1, si osserva che la Regione Basilicata, Socio di riferimento:

- a. ha provveduto ad erogare il contributo pari a 13,5 milioni di Euro in forza dell'articolo 9 della legge regionale n. 35/2022 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024", incassato a fine dicembre, per fronteggiare lo stato emergenziale del S.I.I. anche per effetto della crisi energetica. Tale importo, anche sulla base di apposito parere rilasciato da un esperto indipendente, è stato riflesso, quale contributo in conto capitale, tra le Riserve di Patrimonio netto al fine potenziare, accrescere e ristrutturare il patrimonio aziendale stesso: la riserva sarà resa indisponibile fino alla completa realizzazione degli interventi relativi alle emergenze idriche;
- b. a fine dicembre 2022, nell'ambito dei progetti FSC, ha stanziato ulteriori finanziamenti per un ammontare di Euro 15 milioni destinati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tra cui un parco eolico da 4 MW presso l'impianto Camastra (per un investimento di 10 milioni di euro) e di un parco fotovoltaico da realizzarsi in area industriale (per un investimento di circa 5 milioni di Euro).
- c. successivamente, nel Bilancio Pluriennale di previsione 2023-2025 della Regione, ha riconosciuto un contributo in c/esercizio una tantum di ulteriori Euro 15,5 milioni, allo scopo di evitare gli incrementi tariffari agli utenti lucani, conseguenti all'aumento del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica sostenuto nel corso dell'anno 2022 (L.R. n. 11 del 5/6/2023- Legge di stabilità regionale 2023);

Con riferimento al punto 2, si osserva che il management aziendale è riuscito a:

- a. ottenere la fuoriuscita dal mercato di Salvaguardia, a partire dal 1 febbraio 2023, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP EE19 per la fornitura di energia elettrica. Tale azione, sostanzialmente, consente di dimezzare la spesa che AL avrebbe dovuto affrontare se fosse rimasta nella situazione di «salvaguardia»;
- b. ottenere e ad incassare, già a fine dicembre 2022, un finanziamento CSEA pari a Euro 6,8 milioni che ha permesso di effettuare, ad inizio del mese di gennaio, il versamento della prima tranche del 50% del deposito cauzionale di 4 milioni di Euro al nuovo fornitore di energia elettrica;

- c. definire piani di rientro dei debiti verso fornitori energetici il cui importo era giunto a livelli difficilmente sostenibili (commentati nel prosieguo).

Per quanto riguarda il punto 3, si osserva che il management, con il supporto dei propri legali di fiducia, ha finalizzato l'annosa controversia con il Banco di Napoli – Intesa Sanpaolo riferita al contratto-quadro del 20 marzo 2006 e all'Accordo normativo per l'operatività in strumenti finanziari derivati OTC su tassi di interesse e valute – disciplina contrattuale” ed ai contratti in derivati da essi disciplinati. Tale azione ha comportato sopravvenienze attive per circa 4,6 milioni di Euro e flussi finanziari per oltre Euro 2 milioni.

Per ciò che riguarda il punto 4 si evidenzia lo sforzo volto a trovare un adeguato equilibrio nella gestione del capitale circolante che permettesse di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti dei creditori sociali in tempi coerenti con i flussi finanziari attesi:

1. per la gestione dei debiti, si fa presente che:
 - 1.1. nel febbraio del 2023 è stato raggiunto un accordo di fatto con Nuova AEG, precedente fornitore di energia elettrica. Tale accordo prevede il pagamento di 9,5 milioni di euro (relativi alla fornitura di energia per il periodo gennaio 2021-marzo 2022) su un lasso temporale di 24 mesi. Nuova Aeg è il secondo più importante creditore di AL (ciò a conferma del fatto che sono stati proprio i costi dell'energia elettrica a causare la situazione di tensione economico finanziaria di AL);
 - 1.2. nel mese di aprile del 2023, grazie anche all'attività svolta dall'Advisor di AL, è stato raggiunto un accordo con Enel per un piano di rateizzazione su 36 mesi relativo alla cifra di 43 milioni (debito accumulatosi per la fornitura in salvaguardia di energia elettrica nel periodo aprile 2022-gennaio 2023). Si tratta di un accordo di particolare importanza essendo Enel il maggior creditore di AL;
 - 1.3. sono proseguite le interlocuzioni con i maggiori fornitori per la definizione di piani di pagamenti che, nella maggior parte dei casi, prevedono la rinuncia agli interessi di mora e la dilazione; in particolare, sono stati perfezionati e sottoscritti piani di pagamenti per circa 7,4 milioni di Euro con una dilazione media di 12 mesi; nel complesso, tenuto conto dei fornitori energetici, precedentemente commentati, il debito commerciale, oggetto di accordo, rappresenta oltre il 60% del totale dei debiti in essere al 31 dicembre 2022.
 - 1.4. nel 2022, inoltre, è stato ridiscusso con la proprietà l'oneroso contratto di affitto della sede di Potenza la cui gestione aveva comportato un ritardo nei pagamenti dei canoni di locazione e, da parte della proprietà, l'avvio di azioni di recupero coattivo dello scaduto. La contrattazione effettuata, non solo ha consentito di interrompere il contenzioso legale, ma consentirà anche, a partire dal 2024, un risparmio annuo di circa 150 mila Euro/anno sul canone di locazione (sui 6 anni di contratto il risparmio sarà di circa 900 mila Euro);
2. per la gestione dei crediti, si fa presente che:
 - 2.1. gli incassi nel 2022 ammontano a circa 76 milioni di Euro con un incremento di oltre 7 milioni di Euro rispetto al 2021;
 - 2.2. il risultato di cui al punto precedente è stato raggiunto grazie alle ottime performance ottenute in termini di recupero crediti, infatti, una parte sostanziale degli incassi 2022, pari

a circa 4.5 milioni di Euro è riconducibile a fatture o rate emesse, ed ovviamente scadute, nell'arco temporale 2004-2021;

- 2.3. le rateizzazioni accordate nell'anno 2022 consentiranno nel 2023 un maggiore incasso di circa 1,7 milioni di Euro;
- 2.4. attualmente è in fase di avvio un progetto speciale di recupero crediti che migliorerà ancora gli obiettivi già raggiunti nel 2022. Come precedentemente indicato, la Direzione Commerciale Area Crediti ha presentato un progetto speciale per migliorare le performance dell'attività di recupero crediti. Il progetto si basa sulla creazione di una task force dedicata ad azioni mirate di recupero delle somme dovute, composta principalmente da personale interno. L'obiettivo principale, nel breve periodo, è quello di incrementare gli incassi dello scaduto fino ad 15 milioni di Euro, oltre alla formalizzazione di piani di rientro per Euro 10 milioni, per un totale di 25 milioni di Euro.

Infine, per ciò che riguarda il punto 5 (implementazione di un piano di risparmio ed autoproduzione dell'energia elettrica), si osserva che il piano in questione (che assicurerà nel tempo una notevole riduzione dei costi dell'EE e, dunque, una possibile riduzione della tariffa applicata da AL ai propri utenti) è in fase di definizione (si tratta di un documento aggiornato periodicamente) e di realizzazione. Tale piano:

1. al momento prevede:
 - 1.1. realizzazione di interventi sulle reti idriche previsti nell'ambito del finanziamento del RE-ACT EU e da chiudersi entro il 2023. In tal caso, a completamento di tutti gli interventi previsti, è stimata una riduzione di almeno il 6% del volume di perdite complessive nelle reti (pari a oltre 2 milioni di m³). Ciò comporterebbe un risparmio energetico pari a circa 1,8 GWh/anno;
 - 1.2. realizzazione di ulteriori interventi sulle reti idriche previsti nell'ambito del finanziamento del PNRR e da chiudersi entro il 2026. In tal caso si prevede una riduzione di un volume di perdite nelle reti pari a oltre 20 milioni di m³ con un risparmio energetico minimo pari a 23 GWh/anno (pari ad oltre il 15% degli attuali consumi annui di AL);
 - 1.3. il revamping e l'efficientamento delle 4 stazioni di sollevamento idrico a maggior consumo (ISI Camastra a Trivigno, ISI Pietrasasso a Castelluccio Inferiore, ISI Aggia a Paterno e ISI Ginestrole a Marsico Nuovo). Per queste azioni, il cui completamento è previsto nel 2026, è stato ipotizzato un risparmio pari a 15 GWh/anno (pari a circa il 10% degli attuali consumi annui di AL);
 - 1.4. la realizzazione di un parco eolico con due torri ciascuna da 2 MW presso l'impianto Camastra e di un parco fotovoltaico da realizzarsi in area industriale;
2. potrà essere completato:
 - 2.1. grazie all'intervento del Socio di riferimento, con la possibile stipula di un accordo di partenariato con un importante player nazionale dell'energia che consenta:
 - 2.1.1. di attivare fin dal 2024 un approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili ad un prezzo sensibilmente inferiore al prezzo di mercato (PUN);
 - 2.1.2. la realizzazione di impianti di autoproduzione da FER che rendano AL autosufficiente dal punto di vista dei consumi elettrici;



- 2.2. con la realizzazione, anche tramite una ESCo (Energy Service Company) nel medio periodo, di un progetto di interventi di efficientamento energetico di tutti gli impianti gestiti dalla Società.

Tutto ciò premesso, nonostante le significative incertezze rappresentate da eventi e circostanze, evidenziate nei precedenti paragrafi, che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità di funzionamento, le iniziative poste in essere e precedentemente commentate, inducono a ritenere la adeguatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Gli effetti delle suddette iniziative, unitamente ad ulteriori interventi, sono stati riflessi nel nuovo Piano di risanamento e rilancio 2023-2025 approvato dall'Organo amministrativo nel mese di luglio 2023 ed evidenziano la sostenibilità delle valutazioni operate dallo stesso Organo amministrativo in relazione al presupposto della continuità aziendale.

Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 Comma 2 d.Lgs. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale. Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Tenendo conto di quanto già indicato nel precedente paragrafo in merito al presupposto della continuità aziendale, per Acquedotto Lucano il rischio di crisi aziendale è gestito sulla base delle azioni previste nelle linee guida del Progetto di risanamento e rilancio della Società, precedentemente richiamato. Questi temi verranno analizzati più in dettaglio nella parte finale della presente relazione.

Con riferimento al 2022 è stata predisposta una analitica relazione ai fini della puntuale valutazione del rischio di crisi aziendale cui si rimanda per approfondimenti.

Altre informazioni

La società:

1. è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dall'Amministratore Unico con Determinazione n. 127 del 29/12/2020. L'Organismo incaricato di assumere le funzioni di sorveglianza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, richiedendo un aggiornamento del modello stesso;
2. ai sensi dell'art. 37 par. 1, GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati-DPO (Data Protection Officer): nel corso dell'esercizio, è proseguita la verifica relativa all'adeguatezza del Sistema di Gestione della Protezione dei Dati rispetto a quanto prescritto dal GDPR;

3. ai sensi dell'art. 2497 e ss del c.c. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ma è soggetta al controllo analogo;
4. ha sede legale in Potenza e dispone di alcuni sedi secondarie dislocate nei principali Comuni dell'intero territorio regionale.

Numero e valore di quote proprie e/o azioni di società controllate possedute e/o alienate nel corso dell'esercizio.

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Considerazioni finali ed evoluzione prevedibile della gestione

In definitiva, per quanto sopra detto e con particolare riferimento a quanto riportato nel precedente capitolo relativo alla continuità aziendale, si ritiene che:

1. sia confermato l'impegno del Socio di Riferimento nel fornire il necessario supporto economico-finanziario nel percorso di risanamento e rilancio di AL senza gravare sui cittadini attraverso il meccanismo dell'aggiornamento tariffario e senza oneri a carico dei fornitori ed altri creditori sociali;
2. sia contenuto in termini accettabili il rischio di potenziale crisi aziendale e, quindi, possa ritenersi allo stato scongiurato il rischio di adozione di procedure concorsuali rivedendo la strategia del Progetto di rilancio e risanamento e, in particolare, di proseguire con le azioni pianificate senza la necessità della costituzione di una NewCo;
3. sia dimostrato l'impegno del management di AL nel trovare le soluzioni applicabili non solo per superare lo scenario di potenziale crisi aziendale evidenziato a fine 2022, ma anche per assicurare la continuità aziendale di AL per i prossimi anni.

Tali fattori confermano, dunque, che vi sono tutti i presupposti per assicurare la continuità aziendale per un adeguato orizzonte temporale.

Si ribadisce che, l'Organo amministrativo ha provveduto ad aggiornare il Piano di Risanamento e rilancio dell'azienda che consta anche di:

1. dettagliate ed analitiche previsioni economico-finanziarie per le annualità 2023-2025;
2. una parte dedicata alla riorganizzazione aziendale che rappresenta il presupposto per superare anche le criticità di carattere organizzativo;
3. di un piano di miglioramento di reti ed impianti.

Pertanto, il piano di risanamento e Rilancio dell'azienda, che è un documento in continua evoluzione:

1. sarà oggetto di monitoraggio continuo in relazione alle previsioni economiche finanziarie ed alle principali ipotesi adottate, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti per un aggiornamento delle previsioni stesse, dandone adeguata informativa ai Soci;
2. sarà integrato dal progetto di riorganizzazione aziendale, una volta concordati tutti i ne-



cessari passaggi con le organizzazioni sindacali e dal piano di miglioramento di reti ed impianti che, dunque, costituiranno parti integranti di tale piano.

La realizzazione delle suddette azioni presuppone il pieno sostegno della Regione Basilicata, dei Comuni Soci e dell'Ente di Governo D'Ambito e dei lavoratori di AL.

Con queste prospettive, Acquedotto Lucano potrà continuare a svolgere con sempre più consapevolezza ed orgoglio aziendale il ruolo di volano per l'economia locale, consentendo non solo di fornire servizi più efficienti, ma anche prospettive di impiego per giovani laureati lucani e di lavoro anche e soprattutto per le aziende locali che sapranno cogliere le opportunità offerte dal progresso tecnologico.

A conclusione della relazione esprimo il mio sentito ringraziamento ai Comuni Soci per la collaborazione sempre manifestata nel ricercare le soluzioni alle problematiche del territorio, alla Regione Basilicata e all'Egrib per la sinergia e la condivisione di azioni, alle Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera, al Collegio Sindacale, alla Società di revisione, all'Organismo di Vigilanza, nonché a tutto il personale di Acquedotto Lucano per l'impegno profuso nell'affrontare le complesse sfide quotidiane e nell'accrescere la soddisfazione degli utenti finali del servizio idrico integrato.

Potenza, 28 luglio 2023

Amministratore Unico

Ing. Alfonso Metello Francesco Andretta